



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

**ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA E L'ORIENTE
(IsIAO)**

**INVENTARIO DEL FONDO DELL'ISTITUTO ITALO-AFRICANO
1906-1955**

Primo rilascio, bb. 1-35

a cura di Sonia Zini

Indice

Abbreviazioni	1
Cronologia degli eventi	2
Nota storica	5
Nota archivistica	23
Elenco delle cariche	27
Titolario	29
Inventario	31

Abbreviazioni

AOI – Africa orientale Italiana

ASD – Archivio Storico Diplomatico

B. - busta

ICI – Istituto Coloniale Italiano

ICF – Istituto Coloniale Fascista

IFAI – Istituto Fascista dell’Africa Italiana

IIA – Istituto Italiano per l’Africa/ Istituto Italo Africano

IsIAO – Istituto Italiano per l’Africa e l’Oriente

IsMEO – Istituto per il Medio ed Estremo Oriente

Fasc. - fascicolo

MAE – Ministero degli Affari Esteri

MAECI – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

MAI – Ministero dell’Africa Italiana

MC - Ministero delle Colonie

MPI – Ministero della Pubblica Istruzione

N. reg – numero di registro

PNF – Partito Nazionale Fascista

Pos. - posizione

Sottofasc. - sottofascicolo

v.n. – vecchia numerazione

Cronologia degli eventi

- 1905: Primo Congresso Coloniale Italiano, ottobre 1905, Asmara
- 1906:
 - ❖ nascita dell'Istituto Coloniale Italiano (ICI)
 - ❖ nascita della Rivista Coloniale
- 1908:
 - ❖ riconoscimento dell'ICI come ente morale, Regio Decreto n. 199 del 10 maggio
 - ❖ Istituzione dell'Ufficio di Studi coloniali
 - ❖ I Congresso degli italiani all'estero, 18 ottobre, Roma
- 1911: II Congresso degli italiani all'estero, 11-20 giugno, Roma
- 1912: nascita del Ministero delle Colonie; posizionamento dell'ICI alle dipendenze dell'Ufficio Studi
- 1914: Secondo Congresso Coloniale Italiano
- 1915: istituzione della Scuola Superiore di studi coloniali
- 1916: istituzione del Comitato per la tutela degli interessi coloniali italiani e per quelli in Oriente, poi Sezione di propaganda e studi coloniali
- 1917: istituzione dell'Ente Nazionale di assistenza agli orfani degli italiani all'estero morti in guerra
- 1919:
 - ❖ Convegno Nazionale per il dopo guerra nelle colonie, 15-21 gennaio, Roma
 - ❖ Istituzione dei corsi di cultura
- 1927: nascita della rivista l'Oltremare
- 1928: cambio di denominazione dell'ICI in Istituto Coloniale Fascista (ICF)
- 1937:
 - ❖ cambio di denominazione del MC in Ministero dell'Africa Italiana (MAI)
 - ❖ cambio di denominazione dell'ICF in Istituto Fascista dell'Africa Italiana (IFAI)
 - ❖ ottenimento della personalità giuridica di ente di diritto pubblico
- 1939-1940: posizionamento dell'IFAI alle dipendenze dell'ufficio studi e propaganda del MC
- 1941:
 - ❖ istituzione dei corsi di preparazione della donna alla vita coloniale
 - ❖ ufficializzazione delle classi scientifiche dell'IFAI, Decreto del Duce, giugno 1941

- 1943: scioglimento del Consiglio Direttivo dell'Istituto, Decreto n. 739 del 23 agosto 1943, e nomina di Amedeo Fani a commissario straordinario
- 1944:
 - ❖ inizio del periodo di commissariamento e nomina di Sidney Ricotti Prina a commissario straordinario, Decreto Luogotenenziale il 31 agosto 1944
 - ❖ riassunzione della denominazione originaria di Istituto Coloniale Italiano (ICI), Decreto Luogotenenziale n.48 del 1 novembre 1944
- 1947:
 - ❖ cambio di denominazione dell'IFAI in Istituto Italiano per l'Africa (IIA), Decreto del Capo provvisorio dello Stato n. 1880 del 23 aprile 1947
 - ❖ Congresso per gli interessi del popolo italiano in Africa, 4-6 maggio Roma
 - ❖ istituzione della Scuola Popolare, Legge 17 dicembre 1947 n. 1599
- 1949: fine del periodo di commissariamento, convocazione della prima riunione del Consiglio Centrale, febbraio 1949
- 1953: soppressione del MAI, Legge n. 430 del 29 aprile 1953. Devoluzione all'IIA dell'attività e del materiale d'interesse scientifico e culturale ai sensi dell'art.20
- 1954: I Congresso Nazionale di giornalisti e scrittori di cose d'Africa, 18-20 novembre, Roma
- 1955: nascita della Federazione Nazionale Giornalisti e Scrittori Africani
- 1956
 - ❖ legge di riordinamento dell'IIA, Legge n. 154 del 15 marzo 1956. Conferimento all'IIA del ruolo di "Centro nazionale di documentazione e divulgazione dell'attività africanista italiana"
 - ❖ posizionamento dell'IIA sotto la vigilanza del Ministero degli Esteri
 - ❖ devoluzione all'IIA del Museo Coloniale
- 1957:
 - ❖ istituzione del Centro Economico e del Centro Cinematografico
 - ❖ riorganizzazione dell'Ufficio Studi
 - ❖ riorganizzazione dei corsi in 2 corsi principali: conoscenza dell'Africa ed emigrazione nei paesi caldi
 - ❖ riapertura del Museo Africano
 - ❖ istituzione delle riviste La voce dell'Africa e Africa

- 1959: secondo Congresso internazionale degli scrittori e degli artisti africani neri, 26 marzo-10 aprile, Roma
- 1971: cambio di denominazione dell'IIA in Istituto Italo-Africano (IIA)
- 1995: confluenza dell'IIA e dell'ISMEO nel nuovo Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente (IsIAO), Legge n. 505 del 25 novembre

Nota storica

Premessa

La ricostruzione della storia dell'Istituto Italo Africano (IIA) non è stata cosa semplice a causa delle numerose lacune presenti nel fondo documentario e della mancanza di una fonte unitaria nel panorama storico e bibliografico. La ricostruzione che si propone in questa introduzione è basata esclusivamente sulle informazioni desunte dalle carte, in primis da quelle dello stesso fondo oggetto di inventariazione, ma anche da ulteriori carteggi riferiti all'Istituto, presenti in particolare nel fondo del ex- Ministero dell'Africa Italiana.

La panoramica storica proposta è inevitabilmente vittima di lacune e segue un resoconto il più dettagliato possibile fino al 1955, anno in cui si ferma l'inventario e dunque fino al quale si è avuto accesso diretto alle carte. Gli anni successivi sono trattati in modo sommario in base ad informazioni note e verranno integrati con il proseguimento del lavoro di studio.

I cambi di denominazione dell'Istituto

- 1906-1928: Istituto Coloniale Italiano (ICI)
- 1928-1937: Istituto Coloniale Fascista (ICF)
- 1937-1944: Istituto Fascista dell'Africa Italiana (IFAI)
- 1944-1947: Istituto Coloniale Italiano (ICI)
- 1947-1971: Istituto Italiano per l'Africa (IIA)
- 1971-1995: Istituto Italo-Africano (IIA)

La nascita dell'ICI e i primi anni di vita

L'idea di fondare a Roma un istituto che coordinasse le iniziative di studi coloniali e orientali in Italia, in particolare nei campi culturale, commerciale ed emigratorio, nacque su iniziativa di Antonino di San Giuliano¹ e di Ferdinando Martini² durante il loro viaggio di ritorno via mare, sul piroscafo Tebe, dal Primo Congresso Coloniale Italiano di Asmara svoltosi nell'autunno 1905. I due personaggi erano in realtà gli apri fila di un ristretto gruppo di cultori che, percepito il disfattismo italiano dopo la sconfitta di Adua, ritenevano che la fondazione di un istituto di tale natura potesse

¹Deputato dal 1882 al 1904, ricoprì prima la carica di Ministro delle Poste e Telegrafi dal 1899 al 1900 per poi passare alla direzione degli Esteri nel 1905-1906. In seguito fu inviato come Ambasciatore prima a Londra dal 1906 al 1910 e poi a Parigi nel febbraio 1910, per poi essere richiamato nuovamente alla Consulta che diresse dal 1910 al 1916

² Deputato dal 1876 al 1919, fu Ministro della Pubblica Istruzione dal 1892 al 1893 nonché Governatore dell'Eritrea dal 1897 al 1907. Successivamente venne eletto Ministro delle Colonie, carica che mantenne dal 1914 al 1916

riavvicinare gli italiani al continente d'oltremare e aprire una nuova fase nella politica coloniale italiana. Tra le personalità più eminenti vanno ricordati Gino Bartolomei Gioli, Carlo Rossetti, Giovanni Cerrina Feroni³ e Lodovico Nocentini⁴.

L'iniziativa si sviluppò rapidamente: il 20 gennaio 1906 il Comitato promotore tenne la sua prima seduta alla quale parteciparono i Senatori De Martino, Odescalchi, Bocio, Guicciardini, Sonnino e Vigoni, i deputati Arlotta, Morpurgo, Franchetti e Daneo, insieme ad altre personalità politiche e di governo⁵ nonché a rappresentanti di accademie scientifiche e studiosi africanisti. Contestualmente una sottocommissione venne incaricata di organizzare la struttura e le funzioni del futuro Istituto. Il 26 marzo 1906 venne convocata l'Assemblea costitutiva mentre il 20 maggio 1906 un'Assemblea Generale straordinaria approvava lo Statuto del neonato Istituto Coloniale Italiano.

Le prime cariche furono così designate⁶:

- Presidente: Giacomo De Martino⁷
- Vicepresidenti: Antonino di San Giuliano, Leopoldo Franchetti⁸, Francesco Guicciardini, Giorgio Sonnino, Ignazio Florio
- Segretario Generale: Carlo Rossetti

Gli scopi principali dell'ICI enunciati dallo Statuto risultavano i seguenti:

- promuovere in Italia la cultura coloniale;
- sviluppare la vita politica ed economico-sociale nelle colonie;

³ Militare, comandante delle forze navali italiane durante la guerra italo-turca, ottenne successivamente incarichi di diplomazia ricoprendo la carica di Governatore della Somalia italiana dal 1916 al 1919 e poi dell'Eritrea dal 1915 al 1916 e di nuovo dal 1921 al 1923

⁴ Tra i fondatori della Scuola orientale dell'Università di Napoli, fu inizialmente interprete presso la Legazione italiana in Cina nel 1893 e poi reggente del Consolato di Shanghai fino al 1899. Dal 1890 insegnò cinese all'Istituto Orientale di Napoli di cui detenne la direzione dal 1891 al 1895. Dal 1899 fu professore ordinario di lingue e letterature dell'Estremo Oriente nella Regia Università di Roma. La sua permanenza in Cina e la conoscenza delle lingue orientali lo portarono ad intraprendere altresì studi di economia politica e coloniale

⁵ I nomi delle personalità sono tratte da "Il cinquantenario dell'Istituto italiano per l'Africa, 1906-1956, Roma, Istituto italiano per l'Africa, 1956", pp. 6-7, consultabile nel fondo in oggetto, b.17, fasc.156

⁶ ASDMAECI, ISIAO, ex - IIA, b. 1, fasc. 2, Assemblee generali straordinarie

⁷ Intrapresa la carriera diplomatica nel 1891 come volontario per gli impieghi di prima categoria, nel 1896 venne promosso segretario di legazione di 2 classe e destinato prima al Cairo (1897), poi a Berna (1901-1902). Nel 1903 venne promosso segretario di legazione e trasferito a Costantinopoli (1904) e Berlino (1906). Nel 1908 venne promosso a Consigliere di legazione di 1 classe e nel 1911 nominato inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 2 classe. Dall'ottobre 1911 al gennaio 1913 fu Capo di Gabinetto del Ministro per poi essere nominato Segretario generale nel novembre 1912. Fu Ambasciatore a Berlino (1919-1920), Londra (1920-1922), Tokyo (1922-1925) e Washington (1925-1932). Collocato a riposo dal 10 settembre 1932

⁸ Filantropo, politico ed economista, fu Deputato dal 1882 e Senatore del Regno d'Italia dal 1909 interessandosi in particolare alla questione meridionale. Dal 1899 guidò l'Ufficio per la colonizzazione dell'Eritrea mentre dal 1906 iniziò a studiare, prima in Somalia e poi in Libia, i contesti di sviluppo emigratorio e di sviluppo agricolo

- orientare e dirigere l'emigrazione italiana;
- costituire un solido legame tra l'Italia e le collettività italiane nelle colonie, rappresentandone gli interessi collettivi;
- incoraggiare la preparazione tecnica alle iniziative coloniali.

La prima sede dell'Istituto fu il palazzo delle Assicurazioni Generali a Piazza Venezia 11. Nella seduta del 16 marzo 1908 era già stata decisa l'istituzione di un Ufficio di studi coloniali, comprendente l'amministrazione e la gestione sia della Rivista Coloniale sia della biblioteca. Quest'ultima si sarebbe dovuta costituire in base alle proposte della Commissione speciale presieduta da Giacomo Agnesa, Direttore dell'Ufficio Coloniale del MAE, e avrebbe dovuto custodire non solo il patrimonio librario ma anche uno schedario completo di tutta la materia scientifica coloniale, realizzato con la collaborazione delle maggiori biblioteche di Roma. La Presidenza di questo ufficio fu offerta a Gennaro Mondaini.

L'ICI si dotò rapidamente di una rete di comitati di studio per la valorizzazione dei territori africani, per l'assistenza ai coloni e per lo sviluppo dei rapporti economico-commerciali.

Con Regio Decreto 10 maggio 1908 n.199 l'ICI venne eletto ad ente morale. Contestualmente a tale riconoscimento venne convocato il I Congresso degli italiani all'estero, indetto a Roma il 18 ottobre 1908⁹, in collaborazione con la Società Dante Alighieri, la Società Geografica Italiana e la Lega navale. Per l'occasione venne riunito il Comitato per gli studi intorno ad una rappresentanza permanente delle Colonie di cui facevano parte: il Senatore Giacomo de Martino (Presidente), il Principe Pietro Lanza di Scalea (vicepresidente), i deputati Alfredo Baccelli e Guido Fusinato¹⁰, l'avvocato Giacomo Valli, il Conte Alessandro Martini Marescotti e il cavaliere Salvatore Contarini (segretario). Ogni sezione dell'ICI poteva inoltre, su autorizzazione della sede centrale, creare un Comitato per la rappresentanza permanente degli interessi morali ed economici della colonia italiana.

Tre anni dopo, l'11 giugno 1911, venne convocato a Roma il II Congresso degli italiani all'estero¹¹, nato sotto l'alto patronato del Re ed inaugurato con l'allestimento di un apposito padiglione a Castel Sant'Angelo. In tale occasione vennero gettate le basi per l'istituzione dell'Ufficio d'Informazioni Commerciali e Coloniali (fondato poi nel 1916) il cui compito era quello di fornire a

⁹Materiale, seppur scarso, su questo congresso si può reperire in ASDMAECI, ex - MAI, vol.II, pos. 163/2, fasc.15
Corrispondenza Agnesa con l'Istituto Coloniale Italiano, 1907-1909

¹⁰ Deputato dal 1892 al 1919, ricoprì la carica di Ministro della Pubblica Istruzione dal 29 maggio al 2 agosto 1906

¹¹Materiale, seppur scarso, su questo congresso si può reperire in ASDMAECI, ex - MAI, vol.II, pos. 163/2, fasc. 16
Corrispondenza Agnesa con l'Istituto Coloniale Italiano,1910-1911

studiosi, commercianti ed imprenditori notizie bibliografiche, coloniali, commerciali e relative alle condizioni di lavoro dei vari centri d'emigrazione. Nel 1917 l'Ufficio venne diviso in due sezioni: una sezione agraria e una sezione commerciale e coloniale. La sua attività rimase sempre intensa fino al 1925, anno in cui venne abolito¹².

L'ICI in tutti questi anni dipese dall'Ufficio Studi del Ministero delle Colonie; affiliazione questa che ebbe sin dall'origine del dicastero nel 1912, che attraversò tutto il ventennio fascista quando l'Ufficio si trasformò in Ufficio studi e propaganda, e che arrivò fino al 1956 quando, come si leggerà più avanti, ci sarà una cesura normativa significativa che portò l'Istituto sotto la vigilanza del Ministero degli Affari Esteri.

La Mostra Coloniale Italiana di Genova, allestita nel marzo 1914 sotto la Presidenza di Bernardino Frescura all'interno dell'Esposizione Internazionale Marinara, fu la giusta occasione per indire il Secondo Congresso Coloniale Italiano dopo quello di Asmara. Esponente del Comitato in qualità di membro d'onore fu chiamato Giovanni Bettolo, Presidente dell'ICI.

Nel 1915 venne istituita una Scuola Superiore di studi coloniali: finanziata dal Ministero delle Colonie, si prefisse di offrire insegnamenti e ricerche pratiche focalizzate sullo studio dei problemi che interessavano le colonie italiane. Tra le materie di insegnamento erano incluse geografia e storia coloniale, demografia ed economia coloniale, diritto pubblico delle colonie, diritto privato, ordinamento finanziario e doganale delle colonie, igiene coloniale, legislazione sanitaria internazionale. Alla fine del corso veniva rilasciato un attestato di frequenza per i soli partecipanti oppure un diploma per coloro che sostenevano gli esami; per i migliori diplomati si apriva in seguito la possibilità di ottenere delle borse di studio all'estero.

Nel 1916 venne istituito un Comitato per la tutela degli interessi coloniali italiani e per quelli in Oriente presieduto dal Duca Colonna Di Cesarò. L'opera del Comitato fece da base alla nascita della Sezione di propaganda e studi coloniali dell'IIA il cui scopo era quello di promuovere studi, conferenze e pubblicazioni sulle questioni coloniali.

Fino all'ascesa del Regime, una delle vocazioni dell'istituto fu diretta quasi ad una sorta di assistenzialismo legale e morale nei confronti degli italiani combattenti e delle loro famiglie. È su questo spirito che nel 1917, per iniziativa diretta dello stesso ICI, venne istituito l'Ente Nazionale di assistenza agli orfani degli italiani all'estero morti in guerra il cui scopo era quello di aiutare gli

¹² Maggiori informazioni sull'attività dell'Ufficio e l'evoluzione nelle due sezioni possono essere desunte dal discorso del Presidente Artom, tenuto il 24 giugno 1917 in occasione dell'Assemblea Generale dei Soci, consultabile in ASDMAECI, ex-MAE, vol. II, pos. 163/2, fasc. 19, Istituto Coloniale Italiano, relazioni del Presidente

orfani bisognosi dei connazionali caduti sul campo. L'ente fu anch'esso ubicato all'interno del Palazzo delle Assicurazioni e prese vita grazie ai finanziamenti del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dell'Interno, del Ministero delle Colonie e del Commissariato dell'emigrazione insieme ad altri enti minori. Presidente ne fu Ernesto Artom¹³ (la carica andava di diritto al Presidente dell'ICI) mentre come vicepresidente venne designato Nicola Miraglia¹⁴. Con queste parole lo stesso Artom esponeva lo spirito su cui era nato l'ente di assistenza: "Noi abbiamo pensato che in ognuno di questi orfani di guerra sta l'immagine della Patria e che bisogna assolutamente sottrarli dall'onta di chiedere carità ed aiuto in terra straniera, che bisogna invece crescere questi derelitti giovani al culto della Patria e della famiglia, come testimonianza perenne dell'ardore di bontà di cui è capace l'anima d'Italia, sempre feconda di divine ispirazioni"¹⁵.

Gli scopi dell'ente erano principalmente tre:

- facilitare la liquidazione della pensione e dei soccorsi per le famiglie dei caduti;
- trasmettere le quote delle pensioni e i sussidi agli interessati residenti all'estero anche tramite l'aiuto di comitati locali;
- fornire anche assistenza materiale, morale, educativa e professionale agli orfani.

A queste iniziative se ne affiancarono altre minori quali l'organizzazione di crociere e viaggi per industriali e commercianti soprattutto nei territori della Libia e del Levante, l'organizzazione di conferenze, l'istituzione di speciali medaglie di benemerita, l'istituzione di gruppi di studio per l'analisi dei problemi riguardanti i territori italiani in Africa. Come emerge chiaramente, il primo decennio di vita, vide l'ICI animato da numerose spinte che lo mantennero in fermento e lo resero un centro di eccellenza specializzato in campo coloniale e punto di rappresentanza delle collettività italiane all'estero.

Terminato il primo conflitto mondiale, su iniziativa del Presidente Artom, dal 15 al 21 gennaio 1919 venne organizzato in Campidoglio il Convegno Nazionale per il dopo guerra nelle colonie. Dal

¹³ Nominato addetto onorario di legazione il 19 gennaio 1897, viene prima destinato al Ministero e, dal 23 aprile 1899, all'Aia. Richiamato al Ministero, dal 5 febbraio 1901 fu destinato all'ufficio diplomatico. Promosso segretario di legazione di 2 classe il 28 giugno 1903, dal luglio 1904 fu Direttore del Servizio stampa. Collocato a riposo il 5 novembre 1904, venne eletto Deputato dal 1904 al 1919 e poi Senatore del Regno d'Italia dal 1919

¹⁴ Direttore Generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nel 1883, Deputato dal 1892 al 1897, nel 1892 venne coinvolto dal MAE per la stipula di nuovi trattati economici con la Svizzera. Abbandonato l'interesse per i temi agricoli, si avvicinò al mondo bancario rivestendo la carica di Direttore del Banco di Napoli dal 1896 al 1926, risanando l'ente da una forte crisi economica e favorendo l'apertura delle prime sedi all'estero

¹⁵ "Discorso tenuto il 24 giugno 1917 in occasione dell'Assemblea Generale dei Soci" in ASDMAECI, ex-MAI, vol. II, pos. 163/2, fasc. 19, Istituto Coloniale Italiano, relazioni del Presidente

convegno ne derivò in particolare l'istituzione dei corsi di cultura, destinati a diventare il vero perno dell'Istituto per i successivi anni di attività. Il primo direttore dei corsi fu Gennaro Mondaini, studioso di storia e di diritto coloniale italiano, seguito poi da Cesare Cesari.

L'istituzione dei corsi favorì un rapido aumento delle sezioni dell'Istituto che ramificò la sua attività a livello internazionale: nel 1920 esistevano sezioni estere a Costantinopoli (nata già nel 1910 sotto la Presidenza del Marchese Alberto Theodoli), Tunisi, Tripoli, Bengasi (che ebbe vita brevissima a causa delle accuse di essere stata fondata su ideologie di partito; venne ricostituita ad opera di Michele Checchi e rinacque ufficialmente il 1 luglio 1924 come sezione della Cirenaica)¹⁶, Rabat, Casablanca, Lima, Caracas e New York.

Al dicembre 1929 le 6 sezioni con il maggior numero di soci risultavano Napoli, la Sicilia orientale, Trieste, Torino, Milano e Tripoli.

Gli anni del Fascismo

Con l'ascesa del Regime, anche l'Istituto fu inevitabilmente trascinato in una curva ideologica rivolta alla propaganda e ad un forte spirito espansionistico allontanandosi gradualmente dai principi di collaborazione economica, culturale e migratoria sui quali era nato.

Già con Regio Decreto n. 29 del 10 gennaio 1924, il Consiglio Centrale venne sciolto e la guida dell'Istituto venne affidata ad una commissione straordinaria presieduta dall'allora Presidente Ernesto Artom.

L'intento propagandistico e politico venne divulgato da principio tramite nuove pubblicazioni come L'Italia Coloniale, fondata nel 1923, o L'Annuario delle Colonie, redatto a partire dal 1926, che andarono ad affiancarsi alla storica Rivista Coloniale, espressione editoriale dell'Istituto sin dalla sua nascita, prima di confluire insieme ad essa in un unico e generale periodico ovvero l'Oltremare fondato nel 1927 da Roberto Cantalupo¹⁷. L'Oltremare, sotto l'egida del Regime, divenne l'unico strumento divulgativo ufficialmente riconosciuto dell'Istituto.

Nel 1928 l'Istituto cambiò denominazione: su proposta del Presidente Pier Gaetano Venino, fedelissimo al PNF e chiamato alla carica su espressa volontà di Mussolini, la denominazione prescelta fu quella di Istituto Coloniale Fascista. Anche la sede centrale si spostò dal Palazzo delle Assicurazioni a Via Giustiniani 5.

¹⁶ Le informazioni a riguardo sono contenute in ASDMAECI, IsIAO - ex IIA, b. 6, fasc. 56, Sezioni

¹⁷ Sottosegretario di Stato dal 3 luglio al 6 novembre 1926, diresse nel febbraio 1930 la R. Legazione al Cairo con credenziali di inviato straordinario e Ministro plenipotenziario, e successivamente l'Ambasciata di Rio de Janeiro nell'agosto 1932 con credenziali di Ambasciatore. Nel settembre 1935 venne nominato Ambasciatore e confermato a Rio de Janeiro prima di essere richiamato al Ministero nel dicembre 1926. Collocato a riposo il 9 luglio 1937

Inevitabilmente la struttura dell'Istituto iniziò a piegarsi alle direttive del Regime. Se lo Statuto approvato con Regio Decreto n. 338 del 20 gennaio 1927 presentava ancora aspetti di autonomia e relativa libertà d'azione, quello approvato con Regio Decreto n. 851 del 30 aprile 1936 testimoniava al netto la svolta autoritaria.

Evidenti le differenze per quanto riguarda in particolare la direzione e la presidenza dell'Istituto: se l'art. 21 dello Statuto del 1927 recitava che "le elezioni del Presidente e dei Consiglieri hanno luogo con votazione segreta nell'assemblea generale ordinaria", l'art. 10 dello Statuto del 1936 disponeva che "il Presidente ed il vice presidente dell'Istituto sono nominati con decreto reale su proposta del Ministro per le Colonie, sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista". Tra i Consiglieri erano inoltre annoverati un rappresentante del Ministero delle Colonie, uno del Ministero della Stampa e Propaganda e uno del PNF designato dallo stesso Segretario del Partito.

Notevole anche la penetrazione del Regime nell'organizzazione e gestione delle sezioni: lo Statuto del 1936 disponeva infatti che ogni sezione fosse presieduta da una persona nominata dal Presidente dell'ICF d'intesa con il segretario federale del PNF. In seno ad ogni sezione era costituito un Centro giovanile di azione coloniale. Inoltre, mentre l'art. 13 dello Statuto del 1927 disponeva che laddove non esistessero sezioni dell'Istituto "la Presidenza, su conforme parere del Consiglio, può affidare la funzione di rappresentante dell'Istituto Coloniale ad un socio ivi residente", l'art. 23 dello Statuto del 1936 decretava che "può essere costituito un Centro giovanile di azione coloniale del quale è Presidente di diritto il segretario del Gruppo Universitario Fascista (G.U.F.)".

L'art. 34 dello Statuto del 1936 non lasciava dubbi su chi dovesse gestire l'ente: "le cariche dell'Istituto sono assegnate a cittadini italiani iscritti al Partito Nazionale Fascista".

Nel 1929 l'organizzazione accentratrice fascista dispose di far confluire nell'Istituto alcuni tra i maggiori enti assimilabili per materie e competenze: fu così che confluirono nell'ICF la Società di Geografia Commerciale e la Società Africana di Napoli.

Nel 1930 venne istituita la "giornata coloniale"¹⁸ mentre il 9 maggio divenne la "giornata dell'esercito e dell'Impero"¹⁹.

In questi anni il prestigio dell'Istituto crebbe in modo esponenziale: l'ICF divenne organo tecnico del PNF in materia coloniale nonché l'unico organo di propaganda coloniale ufficialmente riconosciuto.

¹⁸ ASDMAECI, ISIAO - ex IIA, b. 5, fasc. 55, Giornata coloniale

¹⁹ ASDMAECI, ISIAO - ex IIA, b.10, fasc.82, sottofasc. 36, Firenze

Il raggiungimento di un tale merito si accompagnò al trasferimento in nuova sede, quella di Palazzo Brancaccio, inaugurata il 15 febbraio 1937.

Nello stesso anno, mentre il Ministero delle Colonie diventava Ministero dell'Africa Italiana, l'ICF diventava IFAI, Istituto Fascista dell'Africa Italiana. Poco dopo, ottenne la personalità giuridica di ente di diritto pubblico e contestualmente gli venne riconosciuta una veste più accademica grazie all'istituzione di classi scientifiche.

Compromesso dunque nella sua autonomia, l'Istituto indirizzò le sue attività verso una linea di divulgazione persuasiva ed educativa delle masse tramite proiezioni di documentari africani, crociere e viaggi premio, raduni di massa, conferenze, corsi di lingue africane, di igiene tropicale o corsi di cultura coloniale.

Singolare a questo ultimo proposito l'attivazione, a partire dal gennaio 1941, di due corsi per la preparazione della donna alla vita coloniale. Il primo era a carattere elementare per le giovani italiane e fasciste, mentre il secondo era di perfezionamento per giovani fasciste e donne fasciste. Alle materie d'insegnamento più tradizionali come storia, geografia, economia coloniale e religioni in Africa Orientale, se ne aggiungevano altre come difesa della razza (prestigio della razza italiana), collaborazione della donna contro il meticciato, potenziamento della dignità e della coscienza coloniali, importanza dell'azione della donna nell'Impero (preparazione materiale e morale della donna italiana che si accinge a trasferirsi nell'Impero), assistenza ai lavoratori italiani in AOI. A queste erano ancora affiancate materie di economia domestica come tecnica della casa, pronto soccorso, preparazione dei cibi, lavorazione latticini, confezione indumenti, pollaio, conservazione frutta e altre²⁰.

Per mettere in pratica tutti gli insegnamenti appresi erano organizzati specifici campeggi nei territori coloniali. Al termine del corso era previsto un esame, superato il quale si otteneva un certificato di merito per il corso base, e un vero e proprio diploma per il corso avanzato.

La frequentazione e il completamento del corso erano requisiti obbligatori per trasferirsi nei territori dell'AOI. Il diploma ottenuto, in base alle disposizioni del Ministero dell'Educazione Nazionale, aveva valore di titolo per ogni graduatoria di concorsi e incarichi²¹.

Nel giugno 1941, con Decreto del Duce, vennero ufficializzate le 6 classi scientifiche dell'IFAI con scopo culturale ma anche e prevalentemente pratico-scientifico. La ripartizione era la seguente:

²⁰ ASDMAECI, ISIAO – ex IIA, b. 9, fasc. 75, sottofasc. 11, Vercelli - B

²¹ La ricostruzione di tale funzionamento è stata desunta dalla documentazione conservata nelle bb. 9, 10 e 11 del fondo

- classe politica (Presidente: Giuseppe Volpi di Misurata, vice: Riccardo Astuto)
- classe giuridica (Presidente: Amedeo Fani, vice: Romolo Tritoni)
- classe di scienze storiche, geografiche e filologiche (Presidente: Carlo Conti Rossini, vice: Biagio Pace)
- classe di scienze economiche (Presidente: Alessandro Lessona, vice: Luigi Lojacono)
- classe di scienze naturali (Presidente: Arrigo Serpieri, vice: Angelo Bianchi)
- classe di scienze mediche e biologiche (Presidente: Aldo Castellani, vice: Edoardo Zavattari)²²

La caduta del Fascismo e il commissariamento

La caduta del Fascismo il 25 luglio 1943, segnò per l'IFAI l'immediata sospensione di tutte le attività. Con Decreto n. 739 del 23 agosto 1943 il consiglio direttivo dell'Istituto venne sciolto e Melchiade Gabba, Ministro dell'Africa Italiana, nominò come commissario straordinario Amedeo Fani²³ affidandogli il compito di studiare e presentare un piano di riforme di ordine amministrativo e finanziario per rendere l'Istituto idoneo a funzionare adeguatamente secondo il nuovo ordine. I punti principali del piano erano:

- "revisione dei rapporti economici fra l'istituto e i soci in modo che l'istituto non dovesse sostenere per ciascun socio oneri superiori alla quota versata;
- riduzione dei membri ordinari dell'istituto (ad esclusione di coloro che avessero ottenuto la nomina in seguito a segnalazioni e pressioni politiche);
- revisione dei rapporti economici della sede centrale con le sezioni locali con relativo riesame del piano organico;
- riesame di tutto il piano di diffusione delle pubblicazioni;
- riduzione del personale al minimo possibile;
- nuova impostazione del bilancio per avviare l'istituto ad una vita economicamente equilibrata"²⁴.

²² ASDMAECI, ISIAO – ex IIA, b. 10, fasc. 87, Prima riunione plenaria classi scientifiche

²³ Deputato dal 1924 al 1939, fu prima Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri dal 12 settembre 1929 al 20 luglio 1932 e successivamente questore della Camera dei Deputati dal 1939 al 1943. Assolto dal processo di epurazione, si ritirò dalla vita pubblica e riprese a lavorare come legale

²⁴ ASDMAECI, ex MAI, vol IV, b. 17, fasc. 101, Pos. A1/16, Nomina del commissario; Nomina del Presidente 1945-1949

L'Istituto si divise in due: la sede centrale, nel tentativo di continuare a condurre la sua attività perseguendo ancora i principi del Regime, venne trasferita prima a Cremona e poi, dal 1944, a Milano in Viale Bianca Maria 21, nella stessa sede del MAI/Ufficio studi da cui l'istituto dipendeva. Come commissario straordinario per la sede del nord, venne nominato Achille Ragni, che convintamente aveva aderito alla Repubblica Sociale.

A Roma invece i principi fascisti furono abbandonati e rimase solo un ufficio distaccato composto da Mario Dorato (Dirigente), Giovanna Marchisio (impiegata), Teodolinda Filippini, Pintus Bonfiglio (custode) e Vincenzo Stefanelli (magazziniere). La maggior parte dei dipendenti fu investito da un licenziamento di massa; altri invece, furono costretti a trasferirsi da Roma al nord proprio sotto minaccia di licenziamento.

Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, per l'Istituto si aprì una nuova fase: l'occupazione alleata aveva portato alla cessazione del funzionamento del MAI e di tutti gli enti ad esso collegati compreso l'IFAI. Mario Dorato, confermato come Dirigente in carica per la sede di Roma, riuscì ad impedire che tutte le risorse economiche dell'Istituto fossero trasferite al nord. Insieme al Governatore Astuto, Dorato riuscì a fare pressione sulle autorità occupanti, in particolare presso l'Ufficio Culturale diretto dal colonnello americano Rowell, affinché l'IFAI fosse riconosciuto e autorizzato a riprendere la propria attività. Si prospettò dunque la nomina di un commissario straordinario: la scelta del governo militare alleato cadde su Sidney Ricotti Prina²⁵, pioniere coloniale e diplomatico devotissimo al Conte Sforza, nominato ufficialmente con Decreto Luogotenenziale il 31 agosto 1944.

Con la nomina di Prina nell'agosto 1944, si aprì il periodo del commissariamento, destinato a durare fino al febbraio 1949 quando venne convocata la prima riunione del Consiglio Centrale.

Prina nominò subito una commissione con funzioni di consulenza, composta da tre membri, e presieduta dallo stesso Governatore Astuto.

Nel frattempo con Decreto Luogotenenziale n. 48 del 1 novembre 1944, l'Istituto, desideroso di liberarsi della pesante eredità degli anni del Regime, riprese la sua vecchia denominazione di Istituto Coloniale Italiano; una specifica ordinanza a firma del Colonnello Charles Poletti

²⁵ Segretario particolare di Carlo Sforza nel 1915, partecipò all'organizzazione della Conferenza di Pace di Parigi del 1922 prima di essere promosso nel 1924 Segretario di legazione di 1 classe e assegnato a Mosca. Nel gennaio 1925 fu imprigionato dal regime fascista dopo aver rifiutato di diventare console generale a Tbilisi. Rilasciato nel 1926, si ritirò e si trasferì a Tripoli fino al 1944 quando venne nominato commissario straordinario dell'ICI, carica che mantenne fino al 1947. Fu Ambasciatore ad Atene dal 1946 al 1949 e a New Delhi dal 1949 al 1952 prima del collocamento a riposo avvenuto il 20 febbraio 1952.

riconosceva ufficialmente il cambio di denominazione e autorizzava l'Istituto a svolgere attività puramente culturale.

Il 22 luglio 1945 venne convocata la prima assemblea dei soci dopo la rinascita post bellica-

Uno dei primi incarichi della commissione fu quello di rielaborare lo Statuto prendendo come riferimento quello del 1906. L'iter di rielaborazione fu lungo: lo Statuto venne presentato con Deliberazione del Consiglio di Stato n. 12 del 7 novembre 1946, approvato con Decreto del Capo provvisorio dello Stato n. 1880 del 23 aprile 1947 e ufficializzato sulla GU n. 196 del 24 agosto 1948. Il nuovo Statuto sanciva ancora una volta un cambio di denominazione dell'Istituto che diventava Istituto Italiano per l'Africa.

Tali lungaggini burocratiche portarono ad un prolungamento della gestione commissariale che avrebbe dovuto cessare entro il 31 dicembre 1946 in accordo alle disposizioni del Regio Decreto n. 739 del 23 agosto 1943 che poneva fine alle gestioni commissariali di tutti gli enti sottoposti a tale regime.

Il suddetto Decreto disponeva che entro lo stesso 31 dicembre tutti gli enti dovessero inviare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri gli schemi dei provvedimenti relativi al ripristino dei normali organi amministrativi degli enti stessi. L'ICI tuttavia non riuscì entro tale termine a convocare l'assemblea generale dei soci e ad approvare il nuovo ordinamento, per cui ne derivò un periodo di gestione commissariale anomalo.

Durante il commissariamento non venne comunque meno l'impegno dell'Istituto nel portare avanti la sua attività: il 29 dicembre 1944 Bonomi riferiva a Prina che l'Istituto "deve comunque assolvere al suo compito di organismo di cultura e di propaganda coloniale e di centro di collegamento di tutti coloro che nutrono gli ideali coloniali e hanno interessi nelle nostre terre africane"²⁶. Tra le attività citate dal Ministro comparivano: il corso di cultura coloniale e il ciclo di conferenze ad esso integrative; l'opera di proselitismo dei soci; l'apertura al pubblico della biblioteca; il continuo contatto con studiosi e tecnici in materia coloniale per riunirne, coordinarne e valorizzarne le iniziative; la ripresa di rapporti e intese sia con organismi a carattere internazionale sia con istituzioni coloniali dei paesi alleati e di nazioni con interessi in Africa; la diffusione sulla stampa dell'attività dell'Istituto.

²⁶ASDMAECI, Ex MAI, vol IV, b. 17, fasc. 101, Pos. A1/16, Nomina del commissario; Nomina del Presidente 1945-1949

A causa della difficile situazione finanziaria, non tutti gli obiettivi vennero raggiunti mentre altri furono ridimensionati: la maggior parte delle attività si ridusse in sostanza ad iniziative di studio, cultura e propaganda in ambienti molto ristretti.

Nonostante la precarietà della situazione, uno dei maggiori traguardi fu l'organizzazione, dal 4 al 6 maggio 1947 a Palazzo Brancaccio, del Congresso per gli interessi del popolo italiano in Africa. Il Congresso vide la partecipazione di tutti i rappresentanti di partiti e tendenze politiche che solidarizzavano con la concezione africanista più equilibrata dell'istituto. D'altronde, l'IIA stava puntando su una nuova ragion d'essere, lontana da una concezione imperialistica e colonialista estrema e più affine ai concetti di amministrazione fiduciaria e di guida e cooperazione con le popolazioni indigene.

Con la perdita post bellica delle colonie, l'istituto dovette necessariamente trovare una nuova legittimazione nei principi di difesa dei diritti dei lavoratori italiani rimasti nelle ex colonie e di diffusione in Italia delle espressioni culturali africane impegnandosi nel superare il pregiudizio che africanismo corrispondesse alla politica coloniale fascista.

Per quanto concerne le pubblicazioni, questo periodo vide una parziale rinascita dei periodici: la vecchia agenzia di stampa Le Colonie venne sostituita dalla nuova Ecomond e si garantì ai soci la distribuzione gratuita di una Rassegna di Stampa Coloniale. Si cercò di dare nuova vita alla Rivista Coloniale la cui pubblicazione era stata sospesa nel 1942: tuttavia, l'ICI non riuscì a curarne immediatamente una nuova edizione a causa di fondi finanziari molto esigui e, per compensazione, iniziò a distribuire la rivista Continenti, rivista illustrata di studi politici, geografici ed economici con particolare riferimento alle colonie e all'emigrazione, di proprietà dell'ICI dal 1945, edita nel 1946 dalla casa editrice Apollon che ne pubblicò soltanto 3 fascicoli, e nel 1947 dalla casa editrice Sirio che la pubblicò solo saltuariamente fermandosi al fascicolo 4 del 1949. Nel 1946 venne fondato il Notiziario dell'Associazione fra le imprese italiane in Africa, la futura rivista Africa.

Come si è accennato in precedenza, perno dell'attività dell'Istituto sin dal 1919, fu un'intensa attività didattica che non si interruppe mai durante l'intera vita dell'ente.

I corsi di cultura, inaugurati in una nuova veste nel 1944-1945, continuarono per tutto il commissariamento. Ad essi si aggiunsero anche altri corsi più specifici come i corsi linguistici, il corso superiore sul Commonwealth britannico, un corso sull'amministrazione fiduciaria e

l'espansionismo americano e i corsi superiori di specializzazione didattica per l'emigrazione e la colonizzazione.

Quest'ultimo in particolare divenne il vero fulcro di tutta l'attività didattica dei primi anni '50. Già dal 1949 si era infatti incominciato un percorso che mirava a richiedere al Ministero della Pubblica Istruzione il riconoscimento dei diplomi rilasciati dall'istituto. Nell'ottobre 1950 questo conferimento venne dato proprio ai diplomi rilasciati alla fine del corso di specializzazione didattica per l'emigrazione e la colonizzazione, specificatamente destinati ad insegnanti medi ed elementari. Il riconoscimento arrivò con ordinanza 134342 del MPI del 26 gennaio 1950: i diplomi, previa controfirma dei rappresentanti del MAI e del MPI, garantivano 0.50 punti in tutti i concorsi per l'insegnamento nelle scuole medie ed elementari e per gli incarichi annuali.

Il corso si estese gradualmente a tutte le sezioni dell'Istituto. Tra le materie comparivano geografia generale ed economica dell'Africa, storia dei paesi africani, problemi politico-sociali dell'Africa, igiene tropicale²⁷.

Con Legge 17 dicembre 1947 n. 1599 venne istituita la Scuola Popolare²⁸, finanziata dallo stesso MPI. Già nello stesso anno, l'Istituto aveva ottenuto anche altri fondi da parte del Provveditorato agli studi per l'erogazione in particolare dei corsi di tipo B (istruzione elementare superiore) e C (cultura generale, orientamento professionale, istruzione tecnica ed artistica)²⁹.

Il piano didattico tra gli anni 1952-1954 presentava anche nuovi insegnamenti: lingue estere ed orientali a Roma e Napoli; corsi di addestramento professionale per reduci e profughi d'Africa disoccupati (sempre nelle sedi di Roma e Napoli) finanziati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; corsi di qualificazione professionale per i profughi d'Africa.

Tra gli obiettivi che l'Istituto si era ripromesso di raggiungere ci fu anche quello della ricostruzione delle sezioni, molte delle quali avevano subito ingenti danni durante la guerra: Varese, ospitata nella sede della Federazione dei Fasci, devastata nei bombardamenti del 25 luglio 1943; Trento, distrutta da un'incursione bellica il 2 settembre 1943; Treviso, ospitata in un'ala del palazzo della Federazione Combattenti di Via Cornarotta, distrutta durante un bombardamento del 7 luglio 1944; Verona, colpita durante un bombardamento il 4 gennaio 1945.

²⁷Materiale sul corso è largamente disseminato all'interno del carteggio dalla b. 19 in poi, in particolare in corrispondenza della pos. S/sezioni

²⁸"Disposizione del MPI sull'organizzazione e funzionamento della Scuola Popolare, conferimento di incarichi nei corsi popolari per l'anno 1952-1953" in ASDMAECI, ISIAO – ex IIA, b. 26, fasc. 210, sottofasc. 2, D-4

²⁹ Esisteva anche un corso di tipo A di istruzione elementare inferiore

In verità quasi nessuna delle sezioni riuscì ad essere ricostruita in tempi e al 9 gennaio 1949 risultavano pienamente in funzione solo le sezioni di Milano, Padova, Firenze, Roma e Catania.

La soppressione del MAI e le nuove competenze

Con Legge n. 430 del 29 aprile 1953 il Ministero dell'Africa Italiana venne soppresso. L'art. 20 della Legge disponeva il potenziamento dell'IIA che, avrebbe ricevuto in devoluzione l'attività e il materiale d'interesse scientifico e culturale del soppresso Ministero, compreso il Museo Coloniale.

Il riordinamento strutturale e funzionale era necessario per adeguare l'Istituto ai nuovi compiti che avrebbe dovuto assolvere:

- a) nel campo degli studi sull'Africa e per la loro divulgazione, specialmente in rapporto all'avvaloramento economico, al progresso civile di quel continente ed alla collaborazione italiana a tale opera;
- b) nella preparazione culturale e scientifica del lavoro italiano in Africa.

Il provvedimento attuativo della legge 430, inizialmente previsto per l'ottobre 1953, tardò ad arrivare: venne fissata una nuova scadenza per la presentazione al 31 agosto 1954 ma anche questa non fu rispettata. Nel frattempo la vigilanza e la tutela sull'Istituto furono esercitate dalla Presidenza del Consiglio di Ministri che istituì un apposito Ufficio per gli affari del soppresso Ministero dell'Africa Italiana, con a capo Armando Felsani³⁰. Tale Ufficio svolse questo compito fino al 1956, anno in cui, con Legge n. 154 del 15 marzo, venne ufficialmente approvato il riordinamento strutturale e funzionale dell'Istituto (GU n.76 del 30 marzo 1956) che venne dichiarato ente di diritto pubblico.

La Legge del 1956 segnò una svolta epocale nella storia dell'Istituto che, nato per vocazione verso un aspetto coloniale di tipo commerciale, culturale ed emigratorio nei confronti di quei territori che più di altri ospitavano comunità italiane, si diresse in modo specifico e settoriale a tematiche di interesse africano.

³⁰ Segretario generale di Governo dal 1937, reggente il Governo dei Galla e Sidama (Etiopia) dal 10 luglio al 12 agosto 1938. Nel giugno 1955 risulta Capo ufficio del soppresso MAI e dal 1 luglio assegnato alla Direzione Generale del personale Africa Italiana di cui fu l'ultimo Direttore. Collocato a riposo il 15 maggio 1957 con il grado di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1 classe. Un nucleo di carte private di Felsani è conservato in ASDMAECI, ex-MAI, vol. IV/ fondi archivistici privati/Felsani

L'art. 1 della suddetta Legge conferiva all'IIA la funzione di "Centro nazionale di documentazione e divulgazione dell'attività africanista italiana, di osservazione, studio, ricerche e propulsione per un'idonea partecipazione alla vita, ai problemi ed al processo di evoluzione del Continente africano, di espansione e potenziamento dei rapporti economici, culturali e di amicizia e collaborazione italo-africana, nel quadro dell'azione governativa ed in armonia con l'attività di istituti, enti ed accademie che perseguono finalità analoghe"³¹.

L'art. 2 poneva la vigilanza sull'ente a carico del Ministero degli Affari Esteri, mentre l'art. 7 indicava i beni devoluti all'Istituto ed entranti a fare parte del suo patrimonio, ovvero:

- a) i libri, le carte e gli impianti accessori costituenti la biblioteca del soppresso Ministero dell'Africa italiana;
- b) i manoscritti, le relazioni, gli studi, le raccolte di dati e statistiche, le opere e collezioni di opere edite a cura del soppresso Ministero dell'Africa italiana e gli eventuali diritti d'autore, ad eccezione dell'archivio storico, la cui conservazione è stata trasferita al Ministero degli affari esteri [...]
- c) gli impianti cinematografici, il macchinario fotografico, il materiale d'allestimento di mostre ed esposizioni, gli attrezzi e gli strumenti di laboratorio, i mobili d'ufficio e d'arredamento, i libri e le carte della biblioteca interna e quant'altro destinato all'arredamento, funzionamento e manutenzione del "Museo coloniale" e degli annessi servizi cinematografici, mostre ed esposizioni [...]³²

Venivano inoltre attribuiti all'Istituto in amministrazione e deposito con i vincoli inerenti a regime di demanio pubblico:

- a) gli oggetti e frammenti di oggetti costituenti le raccolte del Museo Coloniale nel registro [...] e la collezione cartografica del soppresso Ministero dell'Africa italiana;
- b) le scaffalature, le mensole, gli armadi, le vetrine, le teche, i piedistalli delle statue, le cornici dei quadri e simili accessori destinati al servizio delle raccolte del Museo e descritti in inventario;

³¹Riordinamento strutturale e funzionale dell'istituto italiano per l'Africa, in esecuzione dell'art. 20 della legge 20 aprile 1953, n. 430(GU n.76 del 30-03-1956), art.1

³²Riordinamento strutturale e funzionale dell'istituto italiano per l'Africa, in esecuzione dell'art. 20 della legge 20 aprile 1953, n. 430(GU n.76 del 30-03-1956), art.7

c) le cose raccolte e le collezioni di proprietà aliena che il Museo abbia in custodia con gli obblighi di cui all'art. 7 del regolamento per la custodia, conservazione e contabilità del materiale artistico, archeologico, bibliografico e scientifico approvato con regio decreto 26 agosto 1927, n. 1917³³.

Va segnalato che, già dal 1952, il Governo, proprio in seno al MAE, aveva istituito un Comitato per la documentazione dell'opera dell'Italia in Africa composto da 24 personalità tra ex governatori, funzionari coloniali e africanisti. Al Comitato venne affidato il compito di svolgere opera di documentazione e valutazione dell'attività coloniale italiana. Visse fino al 1981 realizzando un'opera quasi monumentale di 40 volumi dal titolo "L'Italia in Africa".

Due anni prima della legge ufficiale di ristrutturazione, in seno all'IIA venne organizzato il I Congresso Nazionale di giornalisti e scrittori di cose d'Africa³⁴, svoltosi dal 18 al 20 novembre 1954 sotto la presidenza onoraria di Luigi Einaudi. Il Congresso, definito dal Presidente Guglielmone come un "atto di fede", venne inaugurato in Campidoglio il 18 novembre e nacque con lo scopo di orientare l'opinione pubblica sulle questioni africane e in particolare sui rapporti Italia-Africa valorizzando le relazioni tra i due continenti. Il congresso fu anche occasione per radunare giornalisti che avevano scritto a vario titolo su questioni africane: al termine del Congresso venne infatti fondata con voto unanime la Federazione Nazionale Giornalisti e Scrittori Africanisti la cui prima assemblea ufficiale si svolse a Trento il 22 giugno 1955. Molti i rappresentanti dell'IIA che comparivano come cariche anche in seno alla Federazione: Mario Dorato (storico Segretario Generale dell'IIA dal 1944 al 1970) ne fu Consigliere delegato, Teobaldo Filesi³⁵ membro del Consiglio Centrale, Teresio Guglielmone membro del Comitato d'onore; altri, come Giuliano Cora³⁶, Sidney Ricotti Prina, Alliata di Montereale, ne furono soci³⁷.

Con il 1956 iniziò dunque un nuovo capitolo di vita per l'IIA che visse un primo momento di assestamento e confusione tra la redistribuzione del personale (molto personale del MAI venne

³³Riordinamento strutturale e funzionale dell'istituto italiano per l'Africa, in esecuzione dell'art. 20 della legge 20 aprile 1953, n. 430(GU n.76 del 30-03-1956), art.7

³⁴ Si vedano le bb. 32 e 33 del fondo

³⁵ Esperto africanista e docente universitario, guiderà anche la direzione della rivista Africa dal 1957 in poi.

³⁶ Nominato addetto di Legazione nel 1907 e destinato a Washington. Il 29 luglio 1909 venne promosso segretario di legazione di 3 classe. Il 20 febbraio 1910 venne trasferito ad Addis Abeba dove, ottenuto la promozione a segretario di legazione di 2 classe, reggerà la legazione dal 4 dicembre 1911 al 25 agosto 1912 e dal febbraio al 28 giugno 1913. Traferito a Belgrado, ne resse la Legazione dal dicembre 1913 al luglio 1914. Promosso segretario di legazione di 1 classe il 29 giugno 1914, venne trasferito prima a Londra e poi dal 26 agosto 1915 ad Addis Abeba. Fu collocato a riposo il 21 giugno 1938 con il grado di Ambasciatore.

³⁷ Si veda la b. 34 del fondo per ulteriori informazioni

collocato anche presso l'AFIS), l'assegnazione dei nuovi compiti ai diversi uffici e la gestione di competenze oggettivamente superiori alla sua portata.

Ai sensi della legge 1956, d'intesa con il MAE, l'Istituto impiantò una prima rete di uffici di corrispondenza nei principali centri del continente africano, affidati a connazionali in possesso di particolari requisiti di qualificazione e affidabilità. Nel 1958 risultavano attive le sedi di Addis Abeba, Asmara, Il Cairo, Casablanca, Città del Capo, Johannesburg, Leopoldville, Mogadiscio, Nairobi, Tangeri, Tripoli e Tunisi.

Nel 1957 vennero istituiti un Ufficio Economico e un Centro Cinematografico, mentre venne riorganizzato l'Ufficio Studi, diretto da Teobaldo Filesi, che mise a disposizione un Servizio di Documentazione comprensivo di informazioni bibliografiche e di una raccolta fotografica riguardante tutti i paesi africani. Dall'Ufficio Studi dipendevano la biblioteca, l'attività editoriale, le pubblicazioni periodiche (nel 1957 nacquero *La voce dell'Africa* e *Africa*), l'Ufficio Stampa e i corsi di cultura, anch'essi riorganizzati nel 1957 in due corsi principali: un corso per la conoscenza dell'Africa e un corso per l'emigrazione nei paesi caldi. Nell'aprile 1957 venne inoltre riaperto il Museo Africano (ex Museo Coloniale) al quale facevano capo una fototeca e l'Ufficio mostre e fiere³⁸.

Uno degli eventi più significativi di questi anni fu l'organizzazione del secondo Congresso internazionale degli scrittori e degli artisti africani neri, svoltosi a Roma dal 26 marzo al 10 aprile 1959.

Nel 1971 l'Istituto cambiò nuovamente denominazione in Istituto Italo Africano, contestualmente all'individuazione della cooperazione allo sviluppo come nuovo ambito operativo nel solco delle linee di indirizzo della politica estera italiana individuate dal MAE. Dagli anni '70 in poi le attività dell'IIA si allargheranno dunque ad amplissimo raggio a collaborazioni universitarie, opere umanitarie, costruzioni di strade e ospedali, seminari e conferenze su vasta scala.

Dall'IIA all'IsIAO

Nel 1995 l'IIA cessò di esistere come istituto autonomo e confluì, insieme all'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente (IsMEO), nel neonato Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (IsIAO) come

³⁸ Le informazioni sono contenute in "Attività e programmi dell'Istituto italiano per l'Africa, Istituto italiano per l'Africa, Roma, 1958" in ASDMAECI, IsIAO - ex IIA, b. 17, fasc. 156

disposto con legge n. 505 del 25 novembre 1995. La presidenza dell'ISIAO venne affidata al professor Gherardo Gnoli, ultimo Presidente IsMEO. Perseguendo le finalità e le missioni dei due istituti, l'IsIAO operò per il mantenimento delle relazioni culturali tra l'Italia e i paesi dell'Africa e dell'Oriente per ben 17 anni. Gravato da enormi difficoltà economiche, venne chiuso con disposizione congiunta del Ministero dell'Economia e delle Finanze e degli Affari Esteri l'11 novembre 2011 e messo in liquidazione coatta dal gennaio 2012. Il patrimonio museale del disciolto istituto è stato affidato dal Ministero degli Affari Esteri (suo ente vigilante) al Museo delle Civiltà; la biblioteca, la cartoteca e la fototeca si trovano presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma; il patrimonio documentario è stato trasferito all'Archivio Storico Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Nota archivistica

L'archivio dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (IsIAO) nasce dalla fusione di due fondi: quello dell'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente (IsMEO) e quello dell'Istituto italo-Africano (IIA). Con legge n. 505 del 25 novembre 1995, i due enti vennero chiusi e confluirono nel neonato IsIAO il quale operò per i successivi 17 anni fino alla sua chiusura, avvenuta nel 2012 a causa di ingenti problemi economici con conseguente messa in liquidazione coatta. A seguito dell'individuazione del MAECI come ente liquidatore, venne disposto che tutta la documentazione fosse trasferita all'Archivio Storico Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dove arrivò nel settembre 2017.

Il fondo è pervenuto all'ASD del MAECI in uno stato di estremo disordine. Si è inizialmente proceduto con l'identificazione dei due diversi fondi dell'IsMEO e dell'IIA. I due fondi risultavano per lo più mischiati all'interno degli scatoloni utilizzati per il trasloco, per cui il lavoro si è rivelato complesso: ad oggi è terminata la fase di identificazione dei due fondi e una prima operazione di riordino fisico.

Un primo lavoro di ricognizione e schedatura parziale su tutto il fondo IsIAO era stato approntato nello stesso 2017 a seguito di alcune esercitazioni pratiche svolte dagli studenti del corso di archivistica della prof.ssa Beatrice Romiti dell'Università La Sapienza. Tale schedatura non è stata purtroppo utilizzabile come strumento di ricerca o di orientamento in quanto verosimilmente realizzata senza un preventivo riordino delle carte. Tuttavia ha permesso di fornire un quadro generale dei contenuti e della consistenza del fondo.

Il fondo dell'IIA è costituito complessivamente da circa 1410 unità tra carteggio e registri e copre l'intero arco cronologico di vita dell'Istituto, dalla sua istituzione come Istituto Coloniale Italiano nel 1906 ai primi anni 2000 quando era oramai confluito nell'IsIAO.

Si possono distinguere chiaramente: carteggio istituzionale, registri di contabilità, registri relativi agli esami e una serie di diplomi.

Insieme al fondo dell'IIA, sono pervenuti al MAECI anche quelli di altri enti che, nel corso della loro storia, confluirono nell'Istituto a seguito di passaggi di competenze e vicende istituzionali. Nello specifico l'intero patrimonio è costituito dai fondi del:

- Istituto Italo Africano (ICI, poi ICF, poi IFAI, poi IIA - Istituto italiano per l'Africa);
- Servizio Cartografico, comprensivo di circa 50 faldoni con carteggio più la cartoteca;

- Ex- Museo Coloniale, comprensivo di circa 45 faldoni con carteggio più una serie di registri ed inventari;
- ANACIA (Associazione Nazionale di amicizia italo-araba), comprensivo di poche buste ancora in fase di identificazione;
- CRIA (Centro per le relazioni italo arabe) comprensiva di circa 55 faldoni.

A questi carteggi si aggiungono:

- 11 faldoni di fotografie, presumibilmente facenti parte della fototeca dell'Istituto;
- una sezione di pubblicazioni prodotte dal Centro di documentazione;
- una ventina di faldoni contenenti prevalentemente bozze di articoli redatti per le riviste "La voce dell'Africa" ed "Africa" relativi agli anni '60 e '70;
- 117 bobine cinematografiche e, in misura minore, altro materiale audiovisivo (prevalentemente audiocassette).

Per quanto riguarda il materiale cinematografico e le pubblicazioni si sta lavorando per il loro deposito presso enti idonei alla loro conservazione e valorizzazione.

Al momento è in corso il riordino e l'inventariazione dei fondi dell'IIA e dell'ex-Museo Coloniale³⁹.

Per quanto riguarda il carteggio dell'IIA, vista la mole del materiale, si è deciso di procedere con dei periodici rilasci.

Questo primo rilascio è costituito da 276 fascicoli, conservati in 35 buste, del fondo dell'IIA e copre l'arco cronologico 1906-1955 ovvero dalla sua nascita come ICI fino alla cesura istituzionale del 1956 che segnò il passaggio di competenze dal soppresso MAI all'Istituto.

I materiali si presentavano in uno stato di totale confusione: i fascicoli erano mischiati senza un apparente criterio né logico né cronologico. È molto probabile che, nel momento della dismissione dell'istituto e del trasloco del materiale, si siano accorpati i fascicoli in faldoni di fortuna per organizzare al meglio la movimentazione. Gli stessi faldoni infatti presentavano sul dorso delle fascette con un'indicazione sommaria del contenuto, sovrapposti ad una indicazione originaria i cui legami con la documentazione d'origine sono irrimediabilmente perduti. Nel lavoro di riordino, queste fascette sono state conservate e lasciate allegate al faldone di ritrovamento ma, a seguito del riordino, non rappresentano alcuno strumento né di orientamento né di ricerca. Questo stato

³⁹ Il riordino e l'inventariazione del fondo è stato possibile grazie ad una collaborazione con il Museo delle Civiltà ed è stato realizzato dal dottor Lorenzo Declich. L'inventario è in fase di redazione e il fondo sarà presto disponibile e consultabile agli studiosi.

di disordine è chiaramente visibile fino al 1949: da tale anno compare infatti un titolare e le carte, almeno fino al 1970, iniziano ad essere organizzate in modo più ordinato per posizione e anno.

Il ricondizionamento fisico dei materiali ha permesso di individuare due titolari: un primo alfabetico per gli anni 1949-1970 e un secondo numerico dal 1970 in poi.

Di seguito si propone la ricostruzione del primo titolare: la struttura risulta abbastanza chiara tranne che per le posizioni M2, S8 e S15 che sembrano indicare affari diversi per anni diversi. Lo stato frammentario delle carte non ha permesso di arrivare a conclusioni certe per cui si è riportato fedelmente il codice associato a ciascuna attività in un certo anno.

Per le carte antecedenti al 1949 si è individuato un criterio di riordino basato su un numero di registro: il numero di registro crescente corrisponde sia ad un avanzamento cronologico coerente sia ad una omogeneità con una numerazione originaria (rinvenuta solo su pochissime unità) anch'essa coerentemente crescente. La numerazione individuata con certezza come originaria è stata l'unica ad essere riportata come v.n. (vecchia numerazione) nell'inventario: sui fascicoli sono infatti presenti altri numeri associati in modo arbitrario durante un ipotetico ricondizionamento non ben identificato. Quest'ultima numerazione non presenta nessuna connessione organica con le carte e non è stata presa in considerazione.

Il riordino ha evidenziato lo stato frammentario del fondo: sono presenti notevoli lacune cronologiche ben visibili anche dai "salti" del numero di registro.

La documentazione che non presentava alcuna numerazione è stata riordinata e inserita in modo coerente in continuità cronologica all'interno della sequenza dei numeri di registro.

Lo stato frammentario del fondo e la condizione di confusione in cui versavano i documenti, ha portato alla creazione di alcune buste di miscellanea dove si sono ordinati materiali per cui non è stato possibile rinvenire il fascicolo o la pratica di riferimento: è il caso delle buste 12 e 17, frutto del riordino di un piccolo nucleo di carte sciolte. La busta 17 in particolare contiene materiali riferiti ad anni successivi a quelli identificati per questo primo rilascio ma, per ragioni di coerenza e di rispetto delle aggregazioni delle unità archivistiche rinvenute, sono stati inseriti in successione.

In altri casi, invece, sono stati rinvenuti faldoni specifici su un determinato argomento ma privi di posizione o altri riferimenti identificativi: è il caso delle buste 4, 18, 32, 33, 34 e 35 che sono state inserite sempre seguendo il criterio della coerenza cronologica. La busta 35 in particolare si riferisce ad anni successivi ma è stato deciso di integrarla a conclusione di questo rilascio in quanto dal 1956 in poi le carte sembrano suddivise organicamente per anno.

Si è dunque in questo modo provato a ricostruire un ordine originario, seppur parziale, per il materiale fino al 1949, e a rispettare quello chiaramente visibile dalla presenza del titolare dalla sua introduzione in poi.

Alle buste e ai fascicoli è stata poi assegnata una nuova numerazione progressiva.

I titoli sono stati riportati fedelmente. Si è deciso di intervenire solo in caso di errori o di evidenti lacune normalizzando i termini ed inserendoli in parentesi quadre. Per quanto riguarda le date, l'uso delle parentesi quadre indica una data presunta.

In linea generale questo stato di estremo disordine e di frammentarietà potrebbe anche essere spiegato con la confusione che si creò tra il 1953 e il 1956 quando il MAI venne soppresso e l'IIA ne ereditò alcune competenze: gli uffici infatti vissero un momento di disorientamento, molto personale venne trasferito e non è da escludere che gli uffici o gli stessi dipendenti abbiano trasportato documenti nelle nuove sedi di lavoro (molto personale venne per esempio ridistribuito tra AFIS e MAE). È anche plausibile che, per la chiusura di vecchie pratiche o per motivi di riorganizzazione, fosse stato necessario attingere a documenti di anni precedenti, estrapolandoli per un uso temporaneo dai loro fascicoli senza poi procedere ad un loro ricollocamento: questo potrebbe spiegare come mai documenti dei primi anni di vita dell'Istituto siano stati ritrovati insieme a documenti degli anni '50.

Sono ovviamente solo delle supposizioni ma lo stato di palese disordine proprio fino al 1955, appena prima della cesura istituzionale del 1956 di cui si è accennato, ci invita ad avanzare delle riflessioni e a formulare delle ipotesi.

Il lavoro, come si è detto, è appena cominciato ed è soggetto a future integrazioni e studi.

Elenco delle cariche

Il presente elenco è riferito alle informazioni desunte dalle carte a cui si è avuto accesso diretto per il riordino e la redazione dell'inventario e si costituisce come un lavoro non definitivo e in aggiornamento.

Presidenti

1906 - 1910: Giacomo De Martino

1910 - 1913: Guido Fusinato

1913 - 1914: Giovanni Bettolo

1914 - 1924: Ernesto Artom

1924 - 1931: Pier Gaetano Venino

1931 - 1935: Giovanni Cerrina Feroni

1935-1937: Amedeo Fani

1937 - 1941: Luigi Federzoni

1941 - 1944: Amedeo Fani (nel 1943 commissario straordinario, poi Presidente)

1944 - 1947: Sidney Ricotti Prina (commissario straordinario)

1944– 1948: Achille Ragni (commissario straordinario per le sezioni del nord)

1948 – 1953: Riccardo Astuto di Lucchesi (nel 1948 commissario reggente, poi Presidente)

1953 - 1963: Teresio Guglielmone

1963 - 1968: Salvatore Foderaro

? - 1974: Vittorino Veronese

1974 – anni '80: Teobaldo Filesi

Anni '80-1995: Tullia Romagnoli Carettoni

Vice Presidenti:

1906: Antonino di San Giuliano

1908: Pietro Lanza di Scalea

1912: Ferdinando Martini, Giorgio Sonnino, Luigi Luzzatti

1937 - 1941: Amedeo Fani

1941: Carlo Rossetti

1949: Danilo De Micheli

1951-1954: Giuliano Cora

1958: Bortolo Galletto

1959: Gianfranco Alliata di Montereale

1968: Giuseppe Bettiol, Aldo Napoletano

Segretari Generali

1906: Carlo Rossetti

1907: Mario Verdiani

1908: Giovanni Colonna di Cesarò

1910: Alessandro Martini Marescotti

1914: Giulio Fenoglio

1931: [?] Cucinotta

1931: Guido Cortese

1938: Carlo Rossetti

1941- 1944: Aldo Andreoli

1944-1970: Mario Dorato

1978: Luigi Gasparri

Titolario

A	Amministrazione	1	Assemblea - Elezioni - Statuto
		2	Presidenza - Consiglio Centrale - Comitato Esecutivo
		3	Presidente - pratiche personali
		4	Vice presidente
		5	Segretario generale
B		1	Biblioteca
C		1	Congressi, conferenze, proiezioni, mostre e fiere
		2	Crociere e viaggi
CO		1	Banche a amministrazione postale
		2	Contributi - Bilanci - Verbali verifica revisori conti
		3	Fornitori
		4	Mobili e arredamento
D		1	Corsi di lingue
		2	Corso di specializzazione didattica per l'emigrazione e la colonizzazione
		3	Corsi sezioni
		4	Scuola popolare
E		1	Edizioni varie - richieste libri per biblioteca
		2	Rivista e altre pubblicazioni
		3	Agenzia Ecomond
		4	Sirio
M		1	Ministero Africa Italiana/Ministero Esteri
		2	Ministeri vari (per gli anni 1949-1951)
		2	Enti vari (per gli anni 1952-1954)
		3	Istituti, società, affini
P	Personale	1	Personale ICI
		2	Personale altre amministrazioni
		3	Cassa malattia e altre assicurazioni
S		1	Soci
		2	Sede sociale

	Sezioni	S 3	Sezione Catania
		S 4	Sezione Firenze
		S 5	Sezione lombarda
		S 6	Sezione romana
		S 7	Sezione Napoli
		S 8	Sezione Napoli per il 1953
		S 8	Sezioni varie in via di ricostituzione per il 1950 e 1951
		S 9	Sezione Brescia
		S 10	Sezione Genova
		S 11	Sezione Ancona
		S 12	Sezione Bari
		S 13	Sezione Padova
		S 14	Sezione Torino
		S 15	Sezioni in ricostituzione per il 1953
		S 15	Sezione Bologna per il 1954
		S 16	Sezione Cagliari
		S 17	Sezione Sassari
		S 19	Sezione Venezia
		S 20	Sezioni in ricostituzione 1954
V		1	Varie

INVENTARIO

Busta	Fasc.	v.n.	Sottofasc.	Inserito	N.reg.	Pos.	Oggetto	Data	Note
1	1-14				9-182		[ICI]	1906-1909	
	1				10	VIII	[Rapporto sul Katanga, Congo]	1907-1909	
	2	f.21, b.3			23	XXI	Adunanze generali straordinarie (verbali)	1906	
	3	f.22, b.3			25	XXIII	Comitato Esecutivo	1906-1907	
	4	f.23, b.3			31	XXVIII	Personale dell'Istituto (per alfabeto)	1906-1908	Contiene una Parte generale e le pratiche di: Barberi Francesco e Enedina, Barbieri Giuseppe (usciera), Biasini Nicola, Bucci Alfredo (fattorino), Calcagni Alberto, De Martino Giacomo, Grassi Giovanni, Mondaini prof. Gennaro, Paoli prof. Renato, Passigli Giuseppina, Petracchini Rosa, Rossetti Ten. Carlo, Simonetti Emilia, Taranto Luigia, Vagnozzi Ugo (fattorino), Verdiani Mario
	5				37		S. Domingo, Temi dall'1 al 7, Cambiaso	1907	Contiene solo le "Risposte all'elenco dei temi da sottoporsi al Congresso degli Italiani all'estero in Roma ottobre 1908" del 20 settembre 1907 a firma D. Cambiaso
	6				42	XXXIX	[Istituzione di una Rappresentanza permanente delle colonie]	1908-1909	Contiene il verbale dell'adunanza del Comitato per lo studio della rappresentanza permanente delle colonie del 14 dicembre 1908
			1				Atti	1908-1909	
			2				Documenti	1909	
	7	C			9, 50, 51	VII, XLVII, XXXXVII	Ghirelli	1908-1909	
	8	f.17, b.29a			50	XXXXVII	Eritrea	1909	
	9	f.19, b.29a			51	XXXXVIII	Benadir	1908-1909	
	10	B			[51]	[XLVIII]	Chiesi	1909	La camicia riporta erroneamente registro n. 9 e pos. VII
	11	D			51	XXXXVIII	Missione botanica nella Goscia	1909	
	12	f.20, b.29a			56	LIII	Etiopia	1908	
	13	A			56	LIII	Boselli	1909	La camicia riporta erroneamente registro n. 9 e pos. VII
	14				182	LXXVI	[Adunanza parlamentare e commissione di studio per la tutela dell'emigrazione italiana]	1909	
			1				Atti	1909	
			2				Documenti	1909	Contiene i verbali delle sedute del 26 maggio 1909, 30 maggio 1909, 2 giugno 1909 e 10 giugno 1909
2	15-27				211-292		[ICI]	1909-1910	
	15				211		[Annuario]	1909	
	16				216		[Pubblicazioni; Sciopero dei muratori di Winterthur]	1909-1910	
	17				224		[Commissione Consultiva per le culture coloniali: programma per lo studio della Somalia meridionale; rapporti vari]	1909-1910	
	18	f.17, b.39			252		Miscellanea	1909-1910	Si tratta di corrispondenza rubricata in ordine alfabetico e di un documento relativo all'annuario statistico del Comune di Roma
	19				255		Viaggio in Oriente	1910	Viaggio degli Esportatori Italiani. Contiene una mappa con l'indicazione delle tappe del viaggio
	20	f.16A, b.40			258		Parte Generale	1909-1910	
	21				258		[Riforma dell'Istituto della cittadinanza]	1910	
			1				Comitato per la riforma della cittadinanza. Documenti	s.d.	
			2				Comitato per la riforma della cittadinanza. Verbali	1910	Contiene il verbale della seduta del 12 gennaio 1910 della Commissione per la riforma dell'Istituto della cittadinanza
	22				258		[Progetto per la formazione di una società italo-orientale di commercio; Richiesta a Giovanni Bettolo sulla necessità di utilizzare industrialmente il bestiame al Benadir]	1909-1910	
	23				273		[Istituzione sezione di Costantinopoli]	1910	
	24				279		Società Dante Alighieri; Società Geografica	1910	
	25	f.18, b.39			289		Sede Sociale	1909-1910	
	26	f.19, b.39			290		Contratti	1909	

Busta	Fasc.	v.n.	Sottofasc.	Inserito	N.reg.	Pos.	Oggetto	Data	Note
	27	f.20, b.39			292		Informazioni personali	1909	
			1				Corrispondenza	1909	
3	28-41				336-651		[ICI]	1910-1918	
	28	f.40bis, b.53			336		Rivista Coloniale: amministrazione, fornitori e tipografia	1910-1911	Contiene solo fatture con copie di fotografie acquistate per la rivista
			1				Tipografia	1910-1911	Contiene solo fatture
	29				384		Secondo Congresso degli italiani all'estero	1910-1911	Si tratta delle richieste per l'ottenimento dei fondi
	30						[Copia della petizione dei commercianti importatori esportatori del Sudan contro la soppressione dell'approdo di Port-Sudan, Linea 2 (Genova-Massaua-Zanzibar) del gruppo I Tirreno Superiore]	1912	
	31				497		[Medaglie d'oro di benemerenzia]	1913	
	32				499		[Prima mostra industriale di Tripoli; Mostra Coloniale Italiana di Genova; Secondo Congresso Coloniale Italiano]	1912-1913	Contiene la bozza di Statuto del secondo Congresso Coloniale Italiano
	33				505		[Onorificenze]	1912-1913	
	34				510		[Estratto di promemoria riguardo i piroscafi da costruire per le linee celeri dell'Egitto]	1913	
	35						[Progetto relativo all'emigrazione italiana]	s.d.	Contiene solo un discorso di Fabio Goldschmidt
	36						[Discorso di commiato di Angelo Castaldi per la morte di Menelich II]	[1913-1914]	
	37	f.26, b.105			645		Consiglio Centrale	1914-1915	
	38	f.27, b.105			646		Corrispondenza interna e disposizioni di servizio	1914-1915	
	39	f.29, b.105			648		Eritrea	1915	Contiene solo un documento riferito al monumento di Assab
	40	f.32, b.105			651		Libia	1912-1913	Contiene lo "Statuto della Società dei lavoratori della terra nella Libia" e la "Relazione tecnico-finanziaria sulla costituzione di una società anonima per l'incremento economico della Libia"
	41						[Convegno nazionale e coloniale per il dopoguerra nelle colonie]	1918	Contiene solo relazioni sui seguenti temi: comunicazioni coloniali sotto l'aspetto economico industriale; Cerealicultura in Cirenaica; Studio delle razze ovine tripoline; Relazione generale del Comitato per gli interessi coloniali italiani e per quelli in Oriente dell'ICI
4	42-44						Progetto idroelettrico Val Gulà	1917-1938	
	42						Progetto idroelettrico Val Gulà. Corrispondenza	1919-1938	
			1				Domanda di concessione terreni Val Gulà, aprile 1919	1919	
			2				Ing. Aimone	1919	
			3				Ing. Omodeo	1919-1920	
			4				Conte Zucchini	1919-1921	
			5				Val Gulà, corrispondenza	1929	
			6				Prof. Baldrati	1937-1938	
	43						Impianto idroelettrico Val Gulà	1917-1929	
			1				Elenchi di diapositive	s.d.	
			2				Elementi e dati per [elettrificazione] ferrovia Eritrea	s.d.	
				1			Conteggi livellette e curve Ghinde-Asmara	s.d.	
				2			Linea Asmara-Cheren, conteggi livellette e curve	s.d.	
			3				[Rassegna stampa e periodici]	1917-1929	Contiene solo rassegna stampa e periodici ("Ingegneria italiana, vol. 1, n. 1 del 6 dicembre 1917" e "La Rassegna, anno I, n. 3 del 30 giugno 1918". La camicia riporta erroneamente il titolo "Relazioni e domande concessioni per impianto [Arharrico?]")
	44						Impianto idroelettrico di Val Gulà. Relazione riassuntiva, luglio 1935	1919	La camicia riporta una datazione errata
			1				Impianto idroelettrico di Val Gulà. Relazione 1919	1919	
5	45-55						[ICI]	1916-1927	

Busta	Fasc.	v.n.	Sottofasc.	Inserito	N.reg.	Pos.	Oggetto	Data	Note
	45						Titoli di studio degli iscritti alla scuola	1916-1921	
	46						[Corsi coloniali]	1920	
	47						Monografie e studi diversi	1920-1922	
	48						[Ufficio collocamento all'estero lavoratori intellettuali presso l'ICI, sezione di Tripoli]	1921	
	49						Film dell'Eritrea all'Augusteo e al cinema Corso	1923	Contiene: un opuscolo di presentazione del film; l'articolo "Trent'anni di attività italiana in eritrea" da "L'illustrazione italiana"; la minuta del contratto di affitto (senza data) dei locali di Piazza Venezia adibiti a sede dell'ICI
	50						Commissione di propaganda: Sollazzo, Massuero, Rava, Gabelli, Papale, Lezzi	1924-1926	
	51						[Relazione all'ICI: analisi contabile 1920-1924 per accertamento origine passività dell'istituto]	[1925]	La relazione è priva di data ma, come riportato nel documento, l'incarico fu affidato alla Commissione straordinaria amministrativa dell'ICI il 9 giugno 1924
	52						Commissione finanziaria: Aymone, Boncompagni, Ferretti, Carminati, Serafini, Bianchini	1925	
	53						Presidente	1925-1927	
	54						Commissione di coltura coloniale: Almagia, Cesari, Cucinotta, Ciamarra, Giannini	1925-1926	
	55						Giornata coloniale	1926	
6	56-65				1216 - 1487		[ICI]	1924-1931	
	56	f.36, b.171			1216		Sezioni	1924	Si tratta di documentazione riferita alle adesioni dei soci per le sezioni di Tripoli e di Bengasi e della ricostituzione della stessa sezione di Bengasi
	57	f.37, b.171			1217		Sezione studi e propaganda		Fascicolo vuoto
	58	f.38, b.171			1218		Soci effettivi	1924	Si tratta di corrispondenza rubricata in ordine alfabetico
	59	f.39, b.171			1219		Soci morosi, dimissionari, radiati	1924	
	60	f.40, b.171			1220		Società affine	1924	
	61	f.1, b.172			1225		Assemblee Generali	1924-1925	Contiene la minuta del verbale dell'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria del 28 giugno 1925; la bozza del nuovo Statuto dell'ICI del 1925; un registro con l'elenco dei soci votanti per il 1925
	62	f.41, b.179			1309		Statuto e regolamento	1925	Contiene il testo dello Statuto del 1925
	63	f.39, b.186			1352		Statuto e regolamento	1927	Contiene il testo del nuovo Statuto del 1927
	64	f.11, b.198			1407		Consiglio Centrale	1929	Si tratta di corrispondenza rubricata in ordine alfabetico
	65	f.10, b.213			1487		Consiglio Centrale	1931	Contiene il testo del verbale della prima seduta del Consiglio dell'ICF del 18 dicembre 1931
7	66-70				1509-1568		[ICF]	1931-1936	
	66	f.33, b.216			1509		Sede sociale	1931	Si tratta di corrispondenza rubricata in ordine alfabetico
	67						Ricevute. Raccomandate	1931	
	68	f.35, b.216			1511		Soci ordinari, perpetui, aderenti	1930-1931	Si tratta di corrispondenza rubricata in ordine alfabetico
	69	f.10, b.227			1568		Consiglio Centrale	1933	Contiene la relazione sull'attività propagandistica svolta nel 1933 dall'ICF
	70						[Miscellanea]	1933-1936	Contiene: rassegna stampa sulla Mostra Coloniale di Cagliari del 1936; la locandina della Fiera del Levante di Bari del 1935; un documento commemorativo di assegnazione di medaglie commemorative alle truppe coloniali di Eritrea, Somalia italiana, Libia e alla Regia Aeronautica; corrispondenza varia indirizzata ad Achille Dardano
8	71						[Rassegna stampa sulla guerra in Etiopia]	1935-1936	
	71						[Rassegna stampa sulla guerra in Etiopia]	1935-1936	Contiene tre volumi con rassegna stampa specifica sulla guerra in Etiopia, prevalentemente in lingua francese

Busta	Fasc.	v.n.	Sottofasc.	Inserito	N.reg.	Pos.	Oggetto	Data	Note
			1				5 numeri del giornale "Le courier d'Ethiopia", 4 numeri di giornali italiani stampati nei primi giorni dopo l'occupazione dell'Impero	1936	
9	72-81				1757-1829		[IFAI]	1936-1946	
	72						[Regolamento per il personale]	1936-1940	
	73						[Propaganda nelle scuole e inaugurazione del corso per la preparazione della donna alla vita coloniale]	1938	Per quanto riguarda l'inaugurazione del corso contiene solo rassegna stampa. Contiene anche un manualetto per lo studio della lingua amharica per autodidatti
			1				Ministero dell'Educazione Nazionale	1938	
	74	f.250, b.9			1757		Consiglio Centrale; Assemblea Generale; Statuto; Regolamento.	1938	Contiene contabilità e una relazione sulle attività di propaganda pianificate dall'ICF. Il fascicolo presenta due camicie di cui una risulta errata (1951, E4, D.A.R.E.)
	75				1779;1829		[Sezioni]	1937-1939	
			1				Trapani - A		Sottofascicolo vuoto
			2		1829		Trento - C	1938-1939	
			3		1829		Treviso	1939	
			4		1779;1829		Trieste	1938-1939	
			5				Varese	1938-1939	
			6		1779		Venezia	1937-1939	
			7		1779,1829		Venezia - A	1938-1939	
			8				Venezia - B		Sottofascicolo vuoto
			9				Venezia - C		Sottofascicolo vuoto
			10				Vercelli - A	1939	
			11				Vercelli - B	1939	
	76						L'Azione Coloniale	1941-1946	Contiene la relazione "Sulle condizioni degli indigeni del Cercher" di Giuseppe Formis
		14/ 2)b	1				Ufficio Studi	1940	
		14/4	2				Pratiche riservate con l'amministratore di Don Rolando Brancaccio	1940	
		14/5	3				Rapporto nazionale Presidenti, aprile 1940 XVIII (Discorsi del Presidente e dell'Ecc. Teruzzi; Appunti; Situazioni soci sezioni; Distintivi)	1940	
		27	4				Istituto Nazionale di Cultura Fascista	1941	
		27	5				Partito Nazionale Fascista	1941-1942	
	77						Odini di servizio del Segretario Generale	1941-1944	
	78						MAI, Commissione per lo studio della Transahariana italiana. Memoria informativa, luglio 1942	1942	Contiene solo la relazione sullo studio del progetto
	79						Personale	1943-1945	
			1				Personale fuori organico	1945	
			2				Iberty	1944-1945	
			3				Lattanzio	1945	
			4				Veo	1944	
	80						Personale della sede centrale	1944-1945	
	81						Tesseramento 1944	1944	
			1				Direttamente	1944	
10	82-89						[IFAI - Rassegna stampa]	1939-1941	Contiene solo rassegna stampa
	82						Ritagli stampa: sede (varie), Africa Italiana, Egeo, sezioni (A-F)	1939-1941	
			1				Africa Italiana	1940-1941	
			2				Annuario 1940	1940	

Busta	Fasc.	v.n.	Sottofasc.	Inserito	N.reg.	Pos.	Oggetto	Data	Note
			3				Recensione libro Chiurgo	1940-1941	Si tratta del libro "La sanità delle razze nell'Impero italiano, Istituto Fascista dell'Africa Italiana, Roma, 1940"
			4				Sede; Recensioni; Africa Italiana; Comunivati vari; Disposizioni P.N.F., Dimissioni Presidente; Nomina Presidente, vice Presidente e Segretario Generale; Sezioni scientifiche	1939-1941	
			5				Recensioni pubblicazioni IFAI (sede e sezioni)	1940-1941	
			6				Africa Italiana, Egeo, estero		Sottofascicolo vuoto
			7				Agrigento		Sottofascicolo vuoto
			8				Alessandria	1940-1941	
			9				Ancona	1941	
			10				Aosta	1941	
			11				Apuania	1941	
			12				Ascoli Piceno	1941	
			13				Aquila	1941	
			14				Avellino	1941	
			15				Bari	1941	
			16				Belluno	1940	
			17				Benevento	1940-1941	
			18				Bergamo	1940	
			19				Bologna	1940-1941	
			20				Bolzano	1940-1941	
			22				Brescia	1941	
			21				Brindisi	1941	
			23				Cagliari	1941	
			24				Caltanissetta	1940	
			25				Campobasso	1940-1941	
			26				Catania	1940-1941	
			27				Catanzaro	1941	
			28				Chieti	1941	
			29				Civitavecchia	1941	
			30				Como	1941	
			31				Cosenza	1941	
			32				Cremona	1941	
			33				[Cuneo]	1941	Sulla camicia è erroneamente scritto Como
			34				Enna		Sottofascicolo vuoto
			35				Ferrara	1941	
			36				Firenze	1941	
			37				Fiume	1940-1941	
			38				Foggia	1941	
			39				Forlì	1941	
			40				Frosinone	1940	
	83						Giornali che pubblicano il "Notiziario dell'Impero"	1940	
	84						Articoli Eccellenza Fani. 1) Fede nell'Africa, 2) Sei anni dopo	1941	
	85						Nomina Eccellenza Fani a Presidente I.F.A.I.	1941	
	86						Nomina Eccellenza Rossetti e Consigliere Nazionale Andreoli a Vice Presidente e [Segretario Generale]	1941	
	87						Prima riunione plenaria classi scientifiche	1941	
	88						Giornata Coloniale, radiomessaggio di Federzoni	1941	
	89						Dimissioni di S.E. Federzoni	1941	

Busta	Fasc.	v.n.	Sottofasc.	Inserito	N.reg.	Pos.	Oggetto	Data	Note
11	90-104				2003		[IFAI]	1943-1945	
	90						Propaganda	1943-1945	
		3A	1				Istituto Nazionale Luce, sede centrale di Venezia	1944-1945	
		3B	2				Pubblicità rivista "Africa Italiana"	1943-1944	
		3C	3				Giornale "L'azione coloniale"	1943-1945	
		3D	4				Ufficio Studi Ministero Africa	1944	
		3E	5				Propaganda. Richiesta contributi	1944	
		3F					Tipografia Alfieri e Lacroix	1944	
	91				2003		Personale	1944	
	92						[Assicurazione apparecchio telefonico]	1944	Contiene solo la polizza assicurativa di un apparecchio telefonico installato nella sede IFAI di Milano in Via Settembrini 17
	93						Circolari	1944-1945	
	94						[Sezioni - C]	1944-1945	Contiene: l'"Elenco dei mutilati e invalidi dell'AOI"; l'"Elenco caduti la cui famiglia è socia presso le nostre Sezioni Dipendenti" e due elenchi dei "Soci all'Ass. Naz. Famiglie Caduti in guerra quali parenti ed affini di caduti della guerra in AOI"
			1				Como	1944-1945	
			2				Cremona	1944-1945	
			3				Cuneo	1945	
	95						[Sezioni - F]	1943-1945	
			1				Ferrara	1943-1945	
			2				Firenze	1944	
			3				Fiume	1944-1945	
			4				Forlì	1944	
	96						[Sezioni - R]	1944-1945	
			1				Ravenna	1944	
			2				Reggio Emilia	1944-1945	
			3				Rovigo	1944-1945	
	97						[Sezioni - T]	1944-1945	
			1				Terni	1944	
			2				Torino	1944-1945	
			3				Trento	1944	
			4				Treviso	1944-1945	
			5				Trieste	1944	
	98						[Sezioni - V]	1944-1945	
			1				Varese	1944-1945	
			2				Venezia	1944-1945	
			3				Vercelli	1944-1945	
			4				Verona	1944-1945	
			5				Vicenza	1944-1945	
	99						Situazione dei soci	1944-1945	Con gli elenchi dei soci a partire dal 1942
			1				[Elenco dei soci per ogni sezione]	1944	
	100						Note e fatture da pagare	1944-1945	
	101						[Personale]	1944-1945	
			1				Briganti Annamaria	1945	
			2				Candiani Fernanda	1944-1945	
			3				[Sanavio Pietro]	1944-1945	

Busta	Fasc.	v.n.	Sottofasc.	Inserito	N.reg.	Pos.	Oggetto	Data	Note
	102						Amministrazione	1944-1945	Si tratta dei resoconti contabili delle sezioni
	103						Mobili e arredi; Riscaldamento	1944-1945	
			1				Note di carico	1944	
	104						Statuto e rendiconti attività ICI in periodo repubblicano	1944-1945	Manca lo Statuto
12	105-111						[ICI - Miscellanea]	1944-1949	Questa documentazione è controversa. Si tratta di corrispondenza scambiata con Quirino Maffi, africanista e redattore capo della rivista Affrica, su varie tematiche quali: l'organizzazione di scalate alpinistiche; la fondazione, nel febbraio del 1948, del Club Himalayano; l'organizzazione della mostra himalayana nei primi mesi del 1949, ospitata nella sede dell'IsMEO. Nonostante vi siano molti riferimenti all'Oriente, non vi è una chiara attribuzione di appartenenza al carteggio dell'IsMEO, motivo per cui si è deciso di lasciare il materiale all'interno del fondo dell'IIA dove è stato ritrovato. Al materiale sopra menzionato si aggiunge documentazione relativa a quella che fu, durante la seconda guerra mondiale, la prigionia di connazionali italiani in un campo britannico alle pendici dell'Himalaya dal quale si richiedevano permessi speciali per effettuare delle escursioni. Fu lo stesso Quirino Maffi a raccontare la storia nel 1953 nel volume "Alpinismo italiano nel mondo".
	105						Carteggio ordinario	1944-1946	
	106						Stralci di pubblicazioni	1944-1947	Contiene solo rassegna stampa
	107						[Corrispondenza]	1947-1948	
			1				Camilleri	1948	
	108						Corrispondenza varia (essenzialmente himalayana)	1947-1948	
	109						[Corrispondenza: club e mostra; Società Himalaya e pubblicazioni; Camilleri]	1947-1949	
	110						Appunti elaborati e minute di articoli	s.d.	
	111						Rosa		Fascicolo vuoto
13	112-131				2015-2035		[ICI]	1944-1945	
	112						Preventivo di spesa eserc. 945/46; Richiesta contributi; Fondi bloccati	1945	
	113						Bilanci e situazione dei conti	1945	
	114						Banco di Roma, Milano	1945	
	115						Situazione dei conti al 22 maggio 1945	1945	
	116						Istituto Nazionale Atti e Convenzioni	1945	Contabilità
	117						Elenchi e tessere in sospenso a causa degli eventi del 25/4/945	1945	
	118						Ordini di servizio	1945	
	119						[Spese di viaggio per missioni]	1945	Contiene una copia del Decreto Legislativo del Duce n. 453 del 10 giugno 1944: "Miglioramenti delle indennità di missione per l'interno del territorio nazionale"
	120						Contributi	1944-1945	
	121						Preventivi	1945	
	122	43A					Nucleo dell'IFAI. Associazione Generale Dipendenti Pubbliche Amministrazioni	1944-1945	
	123						Riorganizzazione delle sezioni	1945	
			1				Sezioni I.C.I.	1945	
	124						Gazzetta Ufficiale	1944-1945	Contiene solo estratti di Gazzette Ufficiali dal 13/11/1944 al 16/3/1945
	125						Documenti di cassa dal 1 all'8 giugno 945	1945	
	126				2015		Assemblea ed elezioni	1945	Contiene la bozza del verbale dell'Assemblea dei soci riunitasi a Roma a Palazzo Brancaccio il 22 luglio 1945

Busta	Fasc.	v.n.	Sottofasc.	Inserito	N.reg.	Pos.	Oggetto	Data	Note
	127				2026		Ministero Africa Italiana	1945	
	128				2028		Monografia "Pionieri italiani delle esplorazioni africane"		Fascicolo vuoto
	129				2029		Proposte e iniziative varie		Fascicolo vuoto
	130				2035		Statuto e regolamento	1945	
			1				Antichi statuti	s.d.	
			2				Schemi di statuto discussi nelle commissioni e nell'assemblea	s.d.	
			3				Schema di statuto approvato nell'assemblea del 22 luglio-5 agosto	s.d.	
	131						Prof. Pietrosi	[1945]	
14	132-138				2047-2057		[ICI]	1945-1947	
	132				2047		Ministero dell'Africa Italiana	1946	
	133				2048		Ministeri vari	1946	
	134				2049		Personale	1946	
	135				2054		[Sezioni]	1945-1947	
			1				[Agrigento]	1946	
			2				Bari	1946	
			3				Benevento	1946	
			4				Bergamo	1946	
			5				Bologna	1946	
			6				Brescia	1946	
			7				Brindisi	1946	
			8				Cagliari	1946	
			9				Caltanissetta	1946	
			10				Catania	1946	
			11				[Catanzaro]	1946	
			12				Chieti	1945-1946	
			13				[Civitavecchia]	1946	
			14				Como	1946	
			15				Cosenza	1946	
			16				Cuneo	1946	
			17				Enna	1946	
			18				Ferrara	1946	
			19				[Firenze]	1946	
			20				Grosseto	1945-1946	
			21				Imperia	1946	
			22				Lecce	1946	
			23				[Lucca]	1946	
			24				Macerata	1946-1947	
			25				[Massa Carrara]	1946	
			26				Matera	1946	
			27				[Messina]	1946	
			28				Milano	1946	
			29				Modena	1946	
			30				Napoli	1946	
			31				Nuoro	1946	
			32				Padova	1945-1946	
			33				Palermo	1946	

Busta	Fasc.	v.n.	Sottofasc.	Inserito	N.reg.	Pos.	Oggetto	Data	Note
			34				Pavia	1946	
			35				Perugia	1946	
			36				Pesaro	1946	
			37				Pescara	1946	
			38				Pisa	1946	
			39				Potenza	1946	
			40				Ragusa	1946	
			41				[Ravenna]	1946	
			42				[Reggio Calabria]	1946	
			43				Rieti	1946	
			44				Salerno	1946	
			45				Sassari	1946	
			46				Savona	1946	
			47				[Siena]	1946	
			48				Sondrio	1946	
			49				Taranto	1946	
			50				[Teramo]	1946	
			51				Terni	1946	
			52				Torino	1946	
			53				Trapani	1946	
	136				2055		Soci	1945-1946	
	137				2056		Statuto e regolamento	1946	Contiene: lo statuto del 1936; le bozze dello statuto del 1946; il regolamento interno del 1921
	138				2057		Varie	1946	Si segnala la presenza di un promemoria inviato dal Governo italiano alla Delegazione brasiliana presso la Conferenza della Pace di Parigi tramite l'Ambasciata del Brasile a Roma, nella quale si denuncia un atteggiamento particolarmente offensivo in Libia da parte delle autorità alleate d'occupazione e una conseguente vittimizzazione della colonia. Presente anche altra poca documentazione d'interesse inerente la perdita delle colonie e la questione della Libia
15	139-153				2069-2098		[IIA]	1946-1949	
	139						Personale licenziato al Nord (pratica col Ministero)	1946-1947	
			1				Pratica ex impiegato IFAI Italo Greco	1946-1947	Contiene documentazione anche sulle pratiche di Jole Cozzolino e Attilio Veo
	140				2069; 2078		Ministero dell'Africa Italiana	1947	Contiene la relazione " Il Ministero dell'Africa Italiana ed il problema del ritorno dell'Italia in Africa" (numero di registro 2078)
	141				2070		Ministeri vari	1947	
	142				2077		Statuto e regolamento	1947	Contiene la bozza dello Statuto
	143						Regolamento	[1947]	Contiene: la bozza dello Statuto, la bozza del regolamento degli uffici e del personale e il Regolamento interno del 1909
	144				2084		Contabilità: contributi, bilanci, verbali di verifica dei Revisori Conti	1948	
	145				2089		Ministero Africa Italiana	1947-1948	Si tratta di documentazione riferita prevalentemente al personale
	146				2091		Personale	1947-1948	
	147				2093		Rivista e altre pubblicazioni dell'ICI	1948-1949	
	148				2094		Sede sociale	1948	
	149				2095		Sezioni dell'ICI	1947-1949	
			1				Catania	1948-1949	
			2				Firenze	1948	
			3				Genova	1948	
			4				Milano	1947-1948	

Busta	Fasc.	v.n.	Sottofasc.	Inserto	N.reg.	Pos.	Oggetto	Data	Note
			5				Napoli	1947-1948	
			6				Padova	1948	
			7				[Pisa]	1948-1949	
			8				Roma	1948	
	150				2096		Soci	1947-1948	
	151				2097		Statuto e regolamento	1948	
	152				2098		Varie	1948	
	153						Atto costitutivo e Statuto (originale); I copia Statuto modificato	1949	Si tratta di documenti riferiti all'ANLASCCO, Associazione Nazionale Laureati Scienze Coloniali Comparate
16	154						[Planimetrie IIA]	[1950]	
	154						Planimetrie Istituto	[1950]	Contiene solo le planimetrie dell'IIA
17	155-161						[IIA - Miscellanea]	1950-1970	Questa busta, come la successiva, è il frutto del riordinamento di alcune carte sciolte ritrovate in stato di estremo disordine all'interno dello scatolone di conservazione senza un apparente criterio di aggregazione. Non è stato possibile rintracciare il fascicolo originario o la pratica di riferimento. Si è deciso di inserire questi documenti in continuità con l'ordine cronologico dell'inventario ma in una posizione quasi di cesura tra la fine della presenza del numero di registro e l'inizio della presenza del titolare, riscontrata a partire dal 1949
	155						[Mario Dorato]	[1950-1970]	
			1				Dr. Dorato	s.d.	Si tratta probabilmente di documenti a cavallo tra gli inizi degli anni '50 e gli inizi degli anni '60. È presente solo un documento datato 6 dicembre 1955 con allegate 4 foto di una gita al lago
			2				[Morte di Mario Dorato]	1970	Contiene solo rassegna stampa sulla morte di Mario Dorato avvenuta il 6 settembre 1970
	156						[Documentazione Istituto]	1950-1966	Contiene varia documentazione istituzionale tra cui bozze di Statuti (Statuto del 1947 e del 1958), gazzette ufficiali, il regolamento dei corsi di cultura, il disegno di legge sul riordinamento strutturale e funzionale dell'Istituto Italiano per l'Africa in esecuzione dell'art. 20 della L. 29 aprile 1953, n. 430. Contiene anche gli opuscoli "Il cinquantenario dell'Istituto Italiano per l'Africa, 1906-1956" e "Attività e programmi dell'Istituto Italiano per l'Africa, 1958".
	157						[Miscellanea]	1953-1963	Contiene: inviti, biglietti, lo Statuto sociale dell'Associazione Nazionale Profughi d'Africa, una grammatica per lo studio della lingua amharica per autodidatti, le pubblicazioni di due discorsi di Salvatore Foderaro ("Politica africanista dell'Italia", pronunciato alla Camera dei Deputati il 9 ottobre 1963, e "Debellare la miseria" pronunciato il 19 ottobre 1963 al termine del VII Convegno italo-africano per la lotta contro la fame di Roma), alcuni negativi di un evento non identificato
	158						[Rassegna stampa]	1955-1956	Contiene solo rassegna stampa del 1955 sul congresso indetto dall'IIA a Trento per celebrare il centenario del progetto italiano per il Canale di Suez e del suo ideatore Luigi Negrelli, e rassegna del 1956 sull'approvazione del disegno di legge per il riordinamento strutturale dell'Istituto approvato dalla Commissione Esteri del Senato e relativo saluto di Folchi al Consiglio Centrale uscente
	159						[Serate cinematografiche]	1956	
	160						[Contabilità]	1956-1960	
	161						[Sede di Bologna]	1957-1960	

Busta	Fasc.	v.n.	Sottofasc.	Inserito	N.reg.	Pos.	Oggetto	Data	Note
18	162-163						[Camera di Commercio Italiana per l'Africa]	1950-1954	Questa busta, come la precedente, è controversa e contiene due fascicoli rinvenuti tra le carte sciolte che si è deciso di aggregare in base al soggetto produttore ovvero la Camera di Commercio Italiana per l'Africa: si tratta dell'atto costitutivo e di documentazione inerente la Fiera della Somalia, organizzata nel 1952 dall'AFIS e affidata nella gestione tecnica alla stessa Camera di Commercio Italiana per l'Africa. Non vi è un apparente collegamento con il fondo dell'IIA ma, in assenza di ulteriori elementi di identificazione, si è deciso di non estrapolare le carte dal contesto di ritrovamento. Anche in questo caso, la scelta del riordino è in linea con l'ordine cronologico dell'inventario ma in una posizione appena precedente alla cesura data dal titolare a partire dal 1949
	162						Atto costitutivo Camera di Commercio Italiana per l'Africa	1950-1954	Contiene l'atto costitutivo della Camera di Commercio del 18 aprile 1951 e il verbale dell'assemblea dei soci del giorno 7 maggio 1954
	163						Fiera della Somalia	1952-1953	
			1				Ditte partecipanti - corrispondenza	1952	
			2				Carte da archiviare mettendole nella copertina "Fiera della Somalia"	1952	
			3				P. Macor & C., Fiera della Somalia	1952-1953	
			4				Montecatini, Fiera della Somalia e montaggio padiglioni Montecatini e Valle di Susa	1952	Contiene tre foto delle targhe descrittive dei settori di esposizione della Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica di Montecatini e una pianta del padiglione Italia
			5				Cotonificio Valle di Susa, Fiera della Somalia	1952-1953	
							IIA - 1949		
19	164-174						[B - P]	1937-1949	
	164					B-1	Biblioteca	1949	
	165					C-1	Congressi - Conferenze - Proiezioni - Mostre e fiere	1949	
	166					CO-1	Banche a amministrazione postale	1949	
	167					CO-2	Contributi - Bilanci - Verbali verifica revisori conti	1948-1949	
			1				Richieste di contributo ai signori Consiglieri esponenti dell'industria e del lavoro italiano	1949	
	168					CO-3	Fornitori	1945-1949	
			1				Pratica IRMET	1945-1949	
	169					CO-4	Mobili e arredamento	s.d.	
	170					E-2	Rivista e altre pubblicazioni	1948-1949	
	171					E-3	Agenzia "Ecomond"	1949	
	172					E-4	Sirio	1949	
	173					M	M	1948-1949	
			1			M-1	Ministero Africa Italiana	1948-1949	
			2			M-2	Ministeri vari	1949	
			3			M-3	Istituti - Società - Affini	1948-1949	
				1		M-3	Società Reale Mutua Assicurazioni, Torino	1948-1949	
				2		M-3	Associazione Nazionale Laureati Scienze Coloniali Comparate (A.N.L.A.S.C.O.), prof. Pansera	1949	
	174					P	P	1937-1949	
			1			P-1	Personale ICI	1937-1949	
				1			Sig.ra Tuscelda Cinquini-Rufini	1949	
				2			Comm. Dott. Mario Dorato	1949	
				3			Pratica liquidazione ingegnere Maderni	1937-1949	
				4			Signa. Giovanna Marchisio	1949	
				5			Cav. Uff. Dino Violini	1949	

Busta	Fasc.	v.n.	Sottofasc.	Inserto	N.reg.	Pos.	Oggetto	Data	Note
				6			Personale ICI licenziato attesa liquidazione: Cav. Attilio Veo; Signa. Jole Cozzolino	1948-1949	
			2			P-2	Personale altre amministrazioni	1948-1949	
				1			Dott. Cristofaro Coniglione	1949	
				2			Dott.ssa Ester Panetta	1949	
				3			Dott. Massimo Pellas	1949	
				4			Dott. Francesco Verneau	1949	
20	175-177						[IIA S - V]	1948-1949	
	175					S	S 1-2-3-4	1948-1949	Mancante S-3
			1			S-1	Soci	1948-1949	
				1			Lettere di ringraziamento per diploma di benemerenzza e tessera sociale	1949	
				2		S-2	Sede sociale	1949	
				3		S-4	Sezione Firenze	1949	
	176					S	S 5-6-7-8	1948-1949	
				1		S-5	Sezione lombarda	1949	Contiene due fotografie di una vetrina con un manifesto dell'ICI allestita probabilmente durante una piccola mostra coloniale promossa dalla sezione lombarda nell'aprile 1949
				2		S-6	Sezione romana	1948-1949	
				3		S-7	Sezione Padova	1948-1949	
				4		S-8	Sezioni varie in via di ricostituzione	1949	
				1			Bari	1949	
				2			Palermo	1949	
				3			Roma	1949	
	177					V	V	1949	
				1		V-1	Varie	1949	
							IIA - 1950		
21	178-182						[A - P]	1949-1950	
	178					A-2	Presidenza - Consiglio Centrale - Comitato Esecutivo	1950	
			1				Riunione del Consiglio Centrale del 6 giugno 1950 ore 17	1950	
	179					A-3	Presidente, "pratiche personali"	1949-1950	
	180					CO-2	Contributi - Bilanci - Verbali verifica revisori dei conti	1949-1950	
				1			Pratica contributo statale tramite Ministero dell'Africa Italiana	1949-1950	
				2			Richiesta contributo annuale a consiglieri rappresentanti industria italiana ed altri enti	1950	
	181					M	M	1950	
				1		M-1	Ministero Africa Italiana	1950	
				2		M-2	Ministeri vari	1950	
				3		M-3	Istituti - Società e affini	1950	
	182					P	P	1949-1950	
				1		P -1	Personale ICI	1949-1950	
				1			Indennità liquidazione licenziamento sig.na Iole Cozzolino	1950	
				2			Indennità liquidazione licenziamento sig.na Lina Iberti	1950	
				3			Liquidazione per licenziamento rag. Franco Lattanzio	1950	
				4			Pratiche varie e circolari dell'ente di previdenza	1949-1950	
				2		P-2	Personale altre amministrazioni	1950	
22	183-185						[S - V]	1949-1951	

Busta	Fasc.	v.n.	Sottofasc.	Inserito	N.reg.	Pos.	Oggetto	Data	Note
	183					S	S 1-2-3-4	1950-1951	
			1			S-1	Soci	1950	
				1			Richiesta a varie personalità di diventare soci	1950	
				2			Elenchi delle persone ed enti ai quali è stato distribuito blocchetto simpatizzanti e tessere e cartoline	1950	
			2			S-2	Sede sociale e ordini di servizio	1950	
				1			Ordini di servizio interni del Presidente	1950	
			3			S-3	Sezione Catania	1950-1951	
			4			S-4	Sezione Firenze	1950-1951	
				1			Organizzazione, svolgimento e inaugurazione corso specializzazione didattica nella città di Firenze	1950	
	184					S-8	Sezioni varie in via di ricostituzione	1950-1951	
			1				Associazione Profughi d'Africa di Asti, ricostituenda sezione dell'Istituto in quella città	1950	
			2				Ricostituzione sezione di Bari	1950	
			3				Ricostituzione sezione di Mogadiscio	1950	
			4				Ricostituzione sezione di Napoli	1950	
				1			S7	1951	
			5				Ricostituzione sezione di Pescara	1950	
			6				Ricostituzione Sassari	1950	
			7				Ricostituzione sezione di Verona	1950	
	185					V1	Varie	1949-1951	
							IIA - 1951		
23	186-197						[A - M]	1946-1951	
	186					A-1	Assemblea - Elezioni - Statuto	1951	Contiene il verbale dell'Assemblea Generale dei soci svoltasi l'8 luglio 1951 a Palazzo Brancaccio
			1				Assemblea Generale dei soci dell'8 luglio 1951	[1951]	Contiene solo la notifica di convocazione all'assemblea. Il documento è datato 19 giugno 1950 ma si tratta molto probabilmente di un errore di battitura per l'anno
			2				Assemblea Generale dei soci dell'8 luglio 1951, sindaci effettivi e supplenti eletti	1951	
			3				Assemblea Generale dei soci dell'8 luglio 1951, nomina del nuovo Consiglio Centrale	1951	
			4				Lettere di risposta alla nomina o revoca di V. Presidente, Consiglieri, Sindaci effettivi, Sindaci supplenti, eletti nell'Assemblea Generale dei soci dell'8 luglio 1951	1951	
	187					A-2	Presidenza - Consiglio Centrale - Comitato Esecutivo	1951	Contiene il verbale della terza riunione del Consiglio Centrale svoltasi il 27 giugno 1951 a Palazzo Brancaccio
			1				Riunione del Consiglio Centrale del 27 giugno 1951	1951	
			2				Riunione del Collegio sindacale del mese di giugno 1951	1951	
			3				Lettere consiglieri per ringraziamento e accettazione nomina o riconferma nel Consiglio del 1951	1951	
			4				Lettere del Presidente ai Consiglieri non rieletti nell'Assemblea dei soci dell'8 luglio 1951		
			5				Primo rapporto dei dirigenti periferici del 7 luglio 1951	1951	
	188					A-3	Presidente		
			1				Riunione dell'IN.CI.DI.	1951	Si tratta dell'Istituto Internazionale per lo Studio delle Civiltà Differenti
			2				Pratica Maresciallo M.V.S.N. Baldassarre Spiezia	1951	
			3				Pratica Marchese Pasquale Dian, Ambasciatore a Bruxelles, per notizie circa contributo italiano Congo	1951	
	189					B-1	Biblioteca	1951	

Busta	Fasc.	v.n.	Sottofasc.	Inserito	N.reg.	Pos.	Oggetto	Data	Note
	190					C-1	Congressi - Conferenze - Proiezioni - Mostre e fiere. "Istituto e altri enti etc."	1950-1951	
			1				Centro studi e scambi internazionali	1951	
			2				Dott. Giorgio Vannucci (Proiezioni), English by Film	1950-1951	
			3				Ente autonomo mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo	1951	
	191					C-2	Crociere - Viaggi	1951	Fascicolo vuoto
	192					CO-1	Banche e amministrazione postale	1950-1951	
	193					CO-2	Contributi - Bilanci - Verbali revisori	1946-1951	
			1				Contributi e prestiti concessi dal Ministero dell'Africa Italiana per il 1948 e 1949	1946-1950	
			2				Bilancio preventivo 1951	1951	
			3				Richiesta contributo 5 milioni per pubblicazione rivista	1951	
			4				Richiesta contributo straordinario di lire duecentomila per ricostituzione alcune sezioni Istituto	1951	
			5				Pratica contributo annuale di £. 2.000.000	1951	
			6				Pratica contributo straordinario 4 milioni per sanare deficit della gestione commissariale	1951	
			7				Richiesta contributo a vari Consiglieri ed enti per il 1951	1951	
	194					CO-3	Fornitori - Preventivi	1951	
			1				Tipografia Chillemi e Maggiore pede, stampa libro di testo corsi	1951	
	195					CO-4	Mobili e arredamento	1951	Fascicolo vuoto
	196					E	E	1948-1951	
			1			E-1	Edizioni varie. Richieste libri per biblioteca	1951	
						E-2	Rivista e altre pubblicazioni Istituto	1951	
						E-3	Agenzia "Ecomond"	1948-1950	
				1			Vari contratti affitto "Ecomond"	1948-1950	
	197					M	M	1950-1951	
			1			M-1	Ministero Africa Italiana	1950-1951	
				1			Richieste di informazioni al Ministero Africa Italiana circa invio di insegnanti in Somalia (Richieste individuali informazioni)	1950-1951	
			2			M-2	Ministeri vari	1951	
			3			M-3	Istituti - Società affini	1950-1951	
				1			Pratica estinzione cessione Società Reale Mutua Assicurazione Torino - Quietanze estintive dei seguenti: Forteleoni Bianca, Lattanzio Franco, Veo Attilio	1950-1951	
				2			Istituto padano arti grafiche, Rovigo - Pratica clichè	1950-1951	
24	198-203						[P - V]	1946-1951	
	198					P	P	1950-1951	
						P-1	Personale Istituto	1950-1951	
			1				Pratica liquidazione personale trasferito al Nord	1950-1951	
						P-2	Personale altre amministrazioni	1951	
						P-3	Cassa malattie e assicurazioni	1950-1951	
	199					S-3	Sezione Catania	1951	
	200					S-5	Sezione Milano	1951	
			1				Circolari inviate ai quotidiani, settimanali illustrati e riviste scolastiche per l'inaugurazione e la conclusione dell'inaugurazione del Corso Superiore Didattico a Milano	[1951]	
			2				Pratica Comune di Milano per locali sezione lombarda	1951	
			3				Pratica Comune di Milano per locali svolgimento corsi didattici emigrazione	1951	
	201					S-7	Sezione Napoli	1951	

Busta	Fasc.	v.n.	Sottofasc.	Inserito	N.reg.	Pos.	Oggetto	Data	Note
			1			S-7	Sottosezione di Salerno, dipendente dalla sezione di Napoli	1951	
	202					S-8	Sezioni varie in ricostituzione	1946-1951	
			1				Ricostituenda sezione di Asti	1951	
			2				Ricostituenda sezione di Bari	1951	
			3				Ricostituenda sezione s. Caserta	1951	
			4				Ricostituenda sezione di Catanzaro	1951	
			5				Ricostituenda sezione di Genova	1946-1951	
			6				Ricostituenda sezione di Lanciano	1951	
			7				Sezione di Pescara	1951	
			8				Ricostituenda sezione di Ragusa	1951	
			9				Ricostituenda sezione di Trapani	1951	
			10				Sezione di Trento	1951	
			11				Sezione di Verona	1951	
	203					V		1949-1951	
			1			V-1	Varie	1949-1951	Contiene lo Statuto della Camera di Commercio Italiana per l'Africa
				1			Pratica del reduce d'Africa Giovanni Pinzin	1949-1951	
							IIA - 1952		
25	204-205						[S]	1951-1952	
	204					S	S 1-2-3	1952	
			1			S-1	Soci	1952	
			2			S-2	Sede sociale	1952	
				1			Pratica interessamento personalità e varie per prossime nuove attribuzioni Istituto	1952	
			3			S-3	Sezione Catania	1952	
	205					S	S 4-5-6-7	1951-1952	
			1			S-4	Sezione Firenze	1951-1952	
			2			S-5	Sezione lombarda	1952	
			3			S-6	Sezione romana	1952	Fascicolo vuoto
			4			S-7	Sezione Napoli	1952	
							IIA - 1953		
26	206-210						[A - D]	1952-1953	
	206					A	A	1952-1953	
			1			A-1	A-1	1953	
				1			Assemblea Generale dei soci del 19 luglio 1953 ore 11	1953	
				2			Devoluzione all'Istituto di compiti e attribuzioni vari, preparazione nuovi regolamenti, Statuto ecc.; Riunione Comitato	1953	
			2			A-2	A-2	1952-1953	
				1			Compenso straordinario ai sindaci, vice sindaci e vari	1953	
				2			Riunione del Consiglio Centrale dell'Istituto del giorno 29 luglio 1953 alle ore 10 (mercoledì)	1953	
				3			Compenso straordinario ai sindaci, vice sindaci e vari	1953	
			3			A-3	A-3		
				1			Lettere di ringraziamento per collaborazione ai dirigenti delle sezioni periferiche dell'Istituto in occasione dell'Assemblea Generale dei soci	1953	
				2			Gli italiani e l'Africa nell'ora presente (per la lettura alla radio del Presidente)	[1953]	
				3			Intergruppo parlamentare per l'Africa	1953	Contiene il verbale della seduta del 7 ottobre 1953

Busta	Fasc.	v.n.	Sottofasc.	Inserito	N.reg.	Pos.	Oggetto	Data	Note
				4			Circa istituende sezioni in vari centri dell'Africa (lettere scritte alle rappresentanze diplomatiche)	1953	
			4			A-4	A-4	1953	
			5			A-5	A-5	1953	
	207					B - C - CO	B - C - CO	1952-1955	
			1			B-1	B-1	1953	
			2			C-1	C-1	1953	
				1			Ricevimento al Museo Coloniale al prof. Van der Linden	1953	
				2			Eventuale partecipazione Ambasciatore Cora a convegno studi mediterranei a Palermo 1953	1953	
			3			CO-1	CO-1	1953	
			4			CO-2	CO-2	1952-1953	
				1			Contributo Ufficio Studi Ministero Africa £. 200.000	1952	
				2			Contributo ordinario annuo di £. 2.000.000	1952	
				3			Contributo statale di £. 4.000.000	1952-1953	
				4			Richiesta contributo ad alcuni Consiglieri ed enti vari per l'anno 1953	1953	
				5			s.t.	1953-1955	Contiene 3 sottofascicoli con le richieste di contributo al Ministero della Pubblica Istruzione per gli anni 1953, 1954 e 1955. Il titolo è rappresentato da un appunto a matita non ben esplicativo
			5			CO 3-4	CO 3-4	1953	
				1			Fornitura cartine geografia "Italgeo"	1953	
	208					D-1	D-1	1953	
	209					D-2	D-2	1952-1953	
			1			D-2	D-2 dal gennaio al giugno	1952-1953	
			2			D-2	D-2 dal giugno al dicembre	1953	
	210					D-3; D-4	D 3-4	1952-1953	
			1			D-3	D-3	1953	
				1			[Ancona]	s.d.	
				2			Brescia	1953	
				3			Catania	1953	
				4			Genova	1953	
				5			Milano	1953	
				6			Napoli	1953	
				7			Padova	1953	
			2			D-4	D-4	1952-1953	
				1			Scuola Popolare Elementare	1953	
				2			Scuola Popolare Medio	1952-1953	
				3			Certificati di servizio rilasciati alle proff. dei corsi di scuola popolare tipo C (medi) anno 1953	1953	
				4			Certificati di servizio insegnanti Scuola Popolare 1953	1953	
27	211-219						[M - S]	1952-1953	
	211					M-1	Ministero Esteri	1952-1953	
			1				Ministero degli Affari Esteri, contratto affitto locali per giovani somali (scuola)	1952-1953	
	212					M-1	Ministero Pubblica Istruzione	1948-1953	
			1				Richiesta contributo per Scuola Popolare adulti	1953	
	213					M-1	Ministero Africa Italiana	1953	
	214					M-2	M-2	1953	
			1				Trasmissioni radio in lingua araba (prof. B. Francolini)	1953	

Busta	Fasc.	v.n.	Sottofasc.	Inserito	N.reg.	Pos.	Oggetto	Data	Note
			2				Gruppo Vittorio Bottego, Milano	1953	
			3				Associaz. Nazionale Profughi Africa (Dott. Cavallaro)	1953	Contiene lo Statuto dell'associazione
	215					P-1	P-1	1952-1953	
			1				Pratica liquidazione Signa. Giovanna Marchisio (eredi Vellani)	1952-1953	
	216					P-2	P-2	1953	
	217					P-3	P-3	1952-1953	
	218					S-5	S-5	1953	
			1				Pratica richiesta di locali per sezione lombarda	1953	
			2				Colonnello B.V. Vecchi - "Casa degli italiani in Asmara"	1953	
			3				Pratica Don Della Torre	1953	
	219					S-7	S-7	1953	
28	220-227						[S]	1952-1953	
	220					S-8	S-8	1953	
	221					S-9	S-9	1953	
	222					S-10	S-10	1953	
	223					S-11	S-11	1953	
	224					S-12	S-12	1953	
	225					S-13	S-13	1953	
	226					S-14	S-14	1952-1953	
			1			S-14	Corrispondenza col Colonnello Dott. Mario Franzoni, Presidente dell'Associazione Nazionale Reduci d'Africa di Torino	1953	
	227					S-15	S-15	1953	
			1				Costituenda sezione Asti	1953	
			2				Costituenda sezione Bologna	1953	
			3				Ricostituenda sezione dell'Istituto a Cagliari	1953	
			4				Ricostituenda sede regionale di Catanzaro	1953	
			5				Ricostituenda sezione di Forlì	1953	
			6				Ricostituenda sezione di Mantova (Col. Tibaldi)	1953	
			7				[Costituenda sezione Messina]	1953	
			8				Ricostituenda sezione Istituto a Reggio Calabria	1953	
			9				Ricostituenda sezione dell'Istituto a Sassari	1953	
			10				Ricostituenda sezione di Venezia	1953	
			11				Costituenda sezione Viareggio	1953	
							IIA - 1954		
29	228-237						[A-P]	1953-1954	
	228					A-1	A-1	1954	Contiene la bozza di Statuto del 1947
			1				Assemblea Generale dei soci del giorno 13 novembre 1954 ore 12.30	1954	
			2				Assemblea Generale dei [soci] e mozioni relative	1954	
	229					A-2	A-2	1954	
			1				Testimonianze cordoglio morte Generale Cesare Cesari	1954	
			2				Invio gettoni presenza per il 1953 ai sindaci effettivi dell'Istituto (compresi quelli d'ufficio)	1954	
			3				Riunione del collegio sindacale del giorno 5 novembre 1954 ore 17.30	1954	
			4				Riunione del Consiglio Centrale del 2 giugno 1954	1954	
	230					A-3	A-3	1953-1954	
	231					A-4	A-4	1954	

Busta	Fasc.	v.n.	Sottofasc.	Inserito	N.reg.	Pos.	Oggetto	Data	Note
	232					A-5	A-5	1954	
			1				Dott. Asteria de Amicis (Genova)	1954	
			2				Corrispondenza con avvocato Turchetti	1954	
			3				Corrispondenza al dott. Dorato durante le ferie estive	1954	
	233					D-4	D-4	1954	
	234					M-1	M-1	1954	
			1				Ministero Pubblica Istruzione	1954	
	235					M-2	M-2	1954	
			1				A.I.P.E.P.O.	1954	Association Internationale de Presse pour l'Etude des Problemes d'Outre-mer
			2				Cassa di risparmio della Libia (Dott. Piccioli)	1954	
			3				Associazione Nazionale Reduci d'Africa (Sede di Torino)	1954	
			4				Accademia del Mediterraneo (Armando Troni)	1954	
			5				Gruppo "Vittorio Bottego"	1954	
			6				Nota comparsa su "Africana"	1954	
			7				Pratica Museo Coloniale - Giardino zoologico	1954	
			8				Dolomiti film, Rovereto	1954	
			9				Costituenda Federazione dei Giornalisti Africani	1954	
			10				[Enti vari]	1954	Nello specifico: Associazione Piccole Industrie, Asti; Ente Nazionale Industrie Turistiche, Roma; Ente autonomo Mostra d'oltremare, Napoli; Croce Rossa Italiana, Roma; Ambasciata sud-africana, Roma; Camera di Commercio italo-belga, Roma; Telesud, Agenzia di informazioni dal Mezzogiorno, Napoli; Ente Provinciale del Turismo, Roma; Africa Verein; Guida Monaci
	236					P-1	P-1	1954	
			1				Pratica [onorificenze] al personale dell'Istituto (Sede centrale e sezioni e sedi regionali)	1954	
			2				Pratica personale sig.na Cianfriglia Rossana	1954	
	237					P-2	P-2	1954	
30	238-243						[S]	1953-1954	
	238					S-1	S-1	1954	
	239					S-2	S-2	1954	
			1				Rapporto dei Dirigenti periferici in alta Italia	1954	Contiene il verbale della riunione nazionale dei Dirigenti regionali svoltasi a Milano l'8 novembre 1954
	240					S-5	S-5	1954	
			1				Rapporto dei Dirigenti periferici a Milano	1954	
	241					S-7	S-7	1953-1954	
	242					S-9	S-9	1954	
	243					S-10	S-10	1954	
31	244-250						[S-V]	1953-1954	
	244					S-11	S-11	1954	
	245					S-12	S-12	1954	
			1				Corso didattico estivo a Taranto (Sede reg. Bari)	1954	
	246					S	S 13 - 14 - 15 - 16	1953-1954	
			1			S-13	S-13	1954	
			2			S-14	S-14	1954	
			1			S-14A	Asti	1954	

Busta	Fasc.	v.n.	Sottofasc.	Inserito	N.reg.	Pos.	Oggetto	Data	Note
			3			S-15	S-15	1954	
			4			S-16	S-16	1954	
	247					S-17	S-17	1953-1954	
	248					S-19	S-19	1954	
	249					S-20	S-20	1954	
			1				Bolzano (Prof. Sorge)	1954	
			2				Costituzione sezione di Caserta	1954	
			3				Ricostituenda sezione di Forlì	1954	
			4				Latina	1954	
			5				Costituenda sezione di Macerata	1954	
			6				[Mantova]	1954	
			7				Reggio Calabria	1954	
			8				Corsi didattici a Trento (Dott. Mininni)	1954	
			9				[Viterbo]	1954	
			10				Ricostituzione sezioni nei principali paesi africani	1954	
	250					V	V	1954	
			1				Contessa D. Baudi di Vesme Rossini	1954	
32	251-252						[I Congresso Nazionale giornalisti e scrittori di cose d'Africa/1]	1954	Contiene la relazione "L'Italia ed il suo problema africano" del Colonnello Guido Bauer, 10 novembre 1954
	251						Congresso. Adesioni e favorevoli iscritti	1954	
	252						Congresso. Corrispondenza	954	
			1				Comitato d'onore	1954	
			2				Congresso. Federazione Stampa Azzarita; Associaz. Reg. Stampa	1954	
			3				Congresso. Enti	1954	
			4				Riviste	1954	
			5				Congresso. Collegi religiosi	1954	
			6				Congresso. C.I.T.	1954	Compagnia Italiana Turismo
			7				Camera di Commercio	1954	
			8				Giornalisti	1954	
			9				Giornali	1954	
			10				Generale Pagnotta	1954	
			11				Allemani	1954	
			12				Congresso. Costantino, Catania	1954	
			13				Congresso. Valvassori, Milano	1954	
			14				Congresso. Massei, Venezia	1954	
			15				Congresso. Preventivi spese e fondi	1954	
33	253-258						[I Congresso Nazionale giornalisti e scrittori di cose d'Africa/2]	1954	
	253						Intervista Radio; Discorso Campidoglio; [Sunti relazioni e comunicazioni]; Comunicati stampa	1954	
			1				Intervista radio Presidente Senatore Guglielmone	1954	
			2				Discorso inaugurale tenuto in Campidoglio dal Presidente Senatore Teresio Guglielmone	1954	
			3				Riassunto relazioni e comunicazioni di vari congressisti	[1954]	
			4				Comunicato stampa della inaugurazione in Campidoglio del Congresso giornalisti e scrittori	[1954]	
	254						Congresso. Miscellanea	[1954]	Contiene inviti, programmi del Congresso e schede di adesione per la gita a Napoli organizzata durante il Congresso

Busta	Fasc.	v.n.	Sottofasc.	Inserito	N.reg.	Pos.	Oggetto	Data	Note
	255						Sunti	[1954]	
			1				Vittore Querel	[1954]	
			2				Dr. Leonida Felletti		Vuoto
			3				Avv. Gregorio Consiglio	[1954]	
			4				Avv. Giovanni Wian	[1954]	
			5				Prof. Mario dei Gaslini	[1954]	
			6				Prof. Milo Corso Malverna	[1954]	
			7				Fernando Santagata	[1954]	
			8				Milo Corso Malverna	[1954]	
			9				Franc. Giacinto Piccinni	[1954]	
			10				Francesco Bonasera	[1954]	
			11				Angelo Flavio Guidi	[1954]	
			12				Teobaldo Filesì	[1954]	
			13				Pier Maria Bianchin	[1954]	
			14				Fernando Gori	[1954]	
			15				Massimo Novelli	[1954]	
			16				Amalia Bonanni Fassio	[1954]	
			17				Francesco Attilio Scaglione	[1954]	
			18				Guido Bauer	[1954]	
			19				Paolo Orsini		Sottofascicolo vuoto
			20				Guglielmo Quadrotta		Sottofascicolo vuoto
	256						[Resoconto testuale del Congresso]	1954	
	257						Relazioni	[1954]	
			1				Vittore Querel		Sottofascicolo vuoto
			2				Paolo D'Agostino Orsini		Sottofascicolo vuoto
			3				Aldo Barbaro		Sottofascicolo vuoto
			4				Leonida Felletti		Sottofascicolo vuoto
			5				Gregorio Consiglio	[1954]	
			6				Giovanni Wian		Sottofascicolo vuoto
			7				Mario dei Gaslini		Sottofascicolo vuoto
			8				Bepi Russi	[1954]	
			9				Relazione conclusiva e riassuntiva dello svolgimento del Congresso, tenuta dal vice Presidente avv. Cavallaro al Museo dell'Africa Italiana il 20.11.54		Sottofascicolo vuoto
	258						Comunicazioni	[1954]	
			1				Fernando Santagata	[1954]	
			2				Guglielmo Quadrotta		Sottofascicolo vuoto
			3				Guglielmo Quadrotta		Sottofascicolo vuoto
			4				Guido Bauer		Sottofascicolo vuoto
			5				Nardo Naldoni	[1954]	
			6				Franc. Giacinto Piccinni		Sottofascicolo vuoto
			7				Francesco Bonasera	[1954]	
			8				Sotir Introna	[1954]	
			9				B. Valentino Vecchi	[1954]	
			10				Angelo Flavio Guidi	[1954]	
			11				Francesco Bono	[1954]	
			12				Giuseppe Fabbri	[1954]	
			13				Teobaldo Filesì	[1954]	

Busta	Fasc.	v.n.	Sottofasc.	Inserito	N.reg.	Pos.	Oggetto	Data	Note
			14				Pier Maria Bianchin	[1954]	
			15				Fernando Gori	[1954]	
			16				Massimo Novelli	[1954]	
			17				Amalia Bonanni Fassio	[1954]	
			18				Stranieri: A.G. Aukes	[1954]	
			19				Francesco Attilio Scaglione	[1954]	
34	259-274						Federazione Nazionale Giornalisti e Scrittori Africani	1954-1956	Il materiale contenuto in questa busta è privo di posizione ed è stato inserito in continuità con l'ordine cronologico. Questa documentazione è l'unica rinvenuta riferita al 1955; risulta infatti del tutto assente qualsiasi traccia di documentazione dell'Istituto riferita a questo anno
	259						[Richieste di adesione]	1955-1956	
	260						Associazioni regionali	[1955]	
	261						Praticanti	1955	Si tratta delle schede di adesione
	262						Autorità, ministeri, enti, associazioni		Fascicolo vuoto
	263						Attività sociale		Fascicolo vuoto
	264						Studi e pubblicazioni		Fascicolo vuoto
	265						Assemblea ed elezioni statutarie	1955	Contiene solo il verbale della prima assemblea della Federazione Giornalisti e Scrittori Africanisti svoltasi a Trento il 22 giugno 1955
	266						Forniture		Fascicolo vuoto
	267						Stampa e radiotelevisione	1955	
	268						Contabilità	1955	
	269						Rapporti con i soci	1955	
			1				Turrini Enrico	1955	Contiene solo rassegna stampa e bozze di articoli
	270						Organi direttivi	1955	Contiene lo Statuto della Federazione
	271						Statuto e obblighi di legge	1954-1955	
			1				Federazione Giornalisti e Scrittori africanisti, proposte per la designazione del Presidente della Federazione: Bettiol, Taddei, Del Vescovo, Moro Lino	1955	In verità contiene solo l'atto costitutivo della Federazione del 29 gennaio 1959
	272						Varie	1955	
	273						Uffici dipendenti	1955	
	274						Comunicati stampa	1955	
35	275-276						Guida al Commercio Africano	1956-1958	Questa busta, come la precedente, è priva di posizione ed è stata inserita seguendo l'ordine cronologico dei materiali. Si tratta di documentazione relativa alla pubblicazione della Guida del Commercio Africano, annuario di importatori ed esportatori italiani operanti in Africa e di operatori economici africani. La pubblicazione fu edita dalla rivista Affrica (la corrispondenza è infatti prevalentemente con Quirino Maffi, direttore della rivista) ma nell'ottobre 1957 l'IIA ne ottenne i diritti editoriali
	275						Guida al Commercio Africano, bozzetti per la copertina	s.d.	
	276						Guida	1956-1958	
			1				Preventivi: Umberto I di Salerno, Statimari di Roma, Bali (Abete?) di Roma, E.I.C.A. di Roma	1957	
			2				[Prima nota]	1957	Contabilità